IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 145

Centesimi 5 in tutto il Regno

DOMENICA 28 MAGGIO 1911

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all' estero.

La settimana che si chiude si iniziò luttuosamente per la Francia con la catastrofe di Issy-les- Moulineaux, ove trovò la morte il Ministro della Guerra Berteaux ed il Presidente del Cons. rimase gravemente ferito.

Tutto il mondo civile, Governi, Parlamenti e popolo, hanno dimostrato senza eccezione alla Francia le più vive simpatie e le hanno espresso le condoglianze. Tali manifestazioni si sono rinnovate all'atto dei funerali di Berteaux.

La gravità delle ferite di Monis fece dapprima credere inevitabili le sue dimissioni; queste furono però evitate dopo le tranquillanti assicurazioni dei medici. Il Guardasigilli Perrier ha assunto l'interim della Presidenza del Consiglio ed il sottosegretario di Stato Constans, quello dell'Interno. Per la successione di Berteaux ha avuto il sopravvento la tendenza favorevole al Ministro militare, che sarebbe il generale Goiran, mentre i seguaci del Ministro borghese proponevano l'ex Ministro delle Colonie Clémentel.

Non si possono misurare esattamente le conseguenze della morte di Berteaux per il partito radicale-socialista, che in molte occasioni recenti ebbe in Berteaux il tratto di unione tra i gruppi del radicalismo francese.

Il generale Moinier è riuscito a compiere rapidamente la marcia su Fez, che egli ha raggiunto con le sue truppe senza gravi incidenti. Fedele al suo programma, il Governo francese, ha ordinato al generale di non entrare nella capitale insieme alle truppe, limitandosi ad ossequiare Muley Afid con il proprio Stato Maggiore e a mettersi d'accordo col *Maghzen* sui mezzi più adatti per far cessare la rivolta delle tribù. Dall'efficacia di tali mezzi dipenderanno la tranquillità dell'Impero sceriffiano e la durata della permanenza delle truppe francesi vicino a Fez.

In ogni modo questa permanenza è considerata con ragione da tutte le Potenze senza ombra di diffidenza.

***

La Russia ha preso la parola negli avvenimenti del vicino Oriente con la ferma intenzione di meglio garantire la pace nei Balcani. Essa ha ammonito la Turchia, in un colloquio cordialissimo tra Rifaat Pascià e l'Ambasciatore Tscharykow, di non provocare irrequietezze giustificate nelle popolazioni montenegrine con continui ammassamenti di truppe sui confini di quel Regno, il quale ripetutamente e solennemente ha dichiarato di volere mantenere la più completa e rigorosa neutralità di fronte agli avvenimenti in Albania.

Una prematura e non esatta divulgazione del tenore della comunicazione russa alla stampa europea fatta dall'*agenzia telegrafica di Pietroburgo*, ha impressionato per un momento Berlino e Vienna, dove tale comunicazione nella forma primitiva, pareva preludere ad una ripresa di sistemi diplomatici turcofobi in Russia, che le Potenze centrali non vedrebbero di buon grado. Le ulteriori notizie hanno però fatto giudicare la situazione con maggiore precisione e perciò anche con maggiore calma.

Le Potenze non furono richieste di associarsi alla nota russa, che del resto ha immediatamente provocato dichiarazioni soddisfacenti a Costantinopoli.

— La situazione in Albania è incerta le notizie sono contradditorie al punto, che le une parlano di sconfitte decisive dei Malissori, per opera di Chefket Tourgout, mentre le altre dipingono il generalissimo come disperante nel successo e perciò perfino disposto al suicidio. Certo è che i mirditi non hanno creduto finora di appoggiare i malissori, ciò che in caso di successo dell'insurrezione avrebbero fatto, e che negli Albanesi all'Estero e fra i loro protettori si nota un pessimismo evidente.

— La situazione interna a Costantinopoli è tuttora alquanto tesa. Djavid Bey ha assunto la direzione dell'opposizione; le misure contro gli ufficiali politicanti destano malumori ed il Governo ha creduto utile di non prolungare oltre la sessione parlamentare.

Pochi credono ad una lunga permanenza del Gabinetto Hakki-Rifaat al potere.

***

I sovrani tedeschi sono tornati da Londra ed i Principi Imperiali da Pietroburgo in Germania.

Ambedue le visite ebbero buon esito per la pace. Si annuncia una visita del giovane Principe di Galles a Berlino.

Il *Reichstag* ha approvato in secondo e terza lettura il progetto di costituzione per l'Alsazia Lorena e la nuova legge elettorale per la Dieta del paese dll'Impero. Votarono contro soltanto i partiti *nazionalisti* èci conservatori ed antisemiti.

E' stata approvata pure in terza lettura alla Dieta prussiana la legge sulla cremazione facoltativa con due soli voti di maggioranza. Essendo assicurata l'approvazione alla Camera dei Signori, la cremazione, già permessa negli altri Stati tedeschi lo sarà anche in Prussia.

L'Imperatore Francesco Giuseppe si trova tuttora fortemente raffreddato a Goedoelloe ma anche dopo la visita del celebre prof. Neusser di Vienna si continua ad assicurare, che non vi è alcun pericolo di complicazioni. L'Arciduca Francesco Ferdinando dovrà sostituirlo anche al varo del primo *Dreadnought* austriaco, che avrà luogo a Trieste.

Il Governo austriaco ha pubblicato il testo del progetto di legge per le riforme militari, che sarà presentato già in luglio al nuovo Parlamento di Vienna e ancora prima alla Camera ungherese, dove le discussioni saranno molto vivaci.

L'Ungheria ha perduto uno dei suoi maggiori uomini di Stato in Desiderio Banffy.

***

La Duma russa ha approvato durante la settimana una modificazione per la legge sui bilanci allargando i controlli da esercitarsi nel Parlamento sull'impiego di certi fondi. Votarono contra le destre.

Inoltre fu stabilito il regime dello zucchero fissando le norme per la produzione nel 1911.

***

I Lordi hanno discusso in seconda lettura le proposte di Lord Lansdowne. In nome del Governo i *lords* Morley e Haldane hanno ancora una volta dichiarato che tali proposte non possono essere sostituite alle disposizioni del *Parliament Bill*. Naturalmente le proposte furono approvate con grande maggioranza.

I Lordi hanno pure approvato in seconda lettura il *Parliament Bill* dichiarando di riservarsi gli emendamenti alla terza lettura ed aggiungendo di considerare, secondo le dichiarazioni di lord Morley, le disposizioni del Bill come temporanee. La vera lotta si svolgerà alla terza lettura, intanto è evitato un conflitto immediato e l'incoronazione trascorrerà nell'armonia dei partiti.

Si è riunita a Londra la conferenza imperiale tra i Primi Ministri delle colonie. Si nota con soddisfazione un forte progresso dell'idea che tende a considerare l'impero del *Greater Britain* come un fatto compiuto. Tuttavia alcune colonie come il Canadà e l'Australia sono restie ad estendere il concetto imperialista alla politica economica.

***

La Spagna mantiene al Marocco le sue posizioni e respinge nuovamente l'affermazione che essa desideri occupare Tetuan.

Il Min. dell'interno Ruiz Valarino si è dimesso per ragioni di salute la crisi non ha nulla di politico.

Le Cortes hanno approvato la legge che abolisce il dazio consumo.

— Le elezioni portoghesi si svolgeranno molto calme, perchè oltre ai monarchici anche i repubblicani radicali si asterranno quasi completamente. Certo non gioverà all'autorità della costituente, il fatto che importanti correnti dell'opinione pubblica non saranno in essa rappresentate.

Si parla molto di cospirazioni e contro rivoluzioni, che però paiono tutte fantastiche.

I Vescovi hanno nuovamente protestato contro il progetto di separazione tra Stato e Chiesa ed il governo intende processarli in omaggio alla libertà di pensiero.

***

Alla Camera greca è stata discussa ed approvata la ripresa delle relazioni diplomatiche con la Rumania.

— La Bulgaria ha diretto una nuova nota alla Turchia per gli ultimi incidenti di frontiera.

— Re Pietro di Serbia in viaggio per Parigi è stato costretto dalla catastrofe di Issy a tornare a Belgrado rimandando la visita.

***

A New York si discute molto sull'avvenire dei *trusts* in seguito alla sentenza, che ordina lo scioglimento della *Standard oil Campany*, vale a dire del *trust* del petrolio fondato da Rockefeller.

— Nel Messico ritorna la calma. Il presidente dimissionario Porfirio Diaz è gravemente malato.

Politica e Diplomazia

(S) **Napoli.** 27 — Sono giunti, accompagnati dal loro seguito, il Principe egiziano Fuad e la Principessa Hassen.

(S) **Parigi 27** — Durante il Consiglio dei Ministri, riunitosi stamane all'Eliseo, il Presidente della Repubblica, Falliéres, ha firmato il decreto che nomina il generale Goiran ministro cdlla guerra.

(S) **Berlino.** 27. Il Consiglio Federale ha pprovato, il progetto della Costituzione per l'Als azia e Lorena già approvato dal Reichstag.

(S) **Parigi,** 27. I giornali hanno da Costantinopoli:

Si ha da fonte autorevole che la Germania avrebbe risposto alla Nota del Montenegro relativa alla concentrazione di truppe ottomane alla frontiera montenegrina che, essendo la Turchia uno Stato indipendente, il Governo tedesco non doveva intervenire in una questione di ordine interno e che d'altronde la Turchia ha dato prove dei suoi intendimenti pacifici e, se fosse il caso di dare un consiglio, si poteva piuttosto raccomandare al Montenegro di vigilare a che la pace non venga minacciata.

Anche la risposta dell'Inghilterra alla Nota del Montenegro è stata negativa.

(Queste notizie telegrafate da Costantinopoli a Parigi non sono credibili.)

(S) **Costantinopoli** 27 — La Porta non considerando sufficiente la risposta data dal Ministro degli esteri Cryparis ai passi fatti dall'Incaricato di affari turco ad Atene circa il dispaccio di ringraziamento inviato dal Re di Grecia al Sindaco de la Canea, ha dato al suo incaricato di affari nuove istruzioni.

La salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe

(S) **Vienna,** 27. — I giornali pubblicano dispacci da Goedoelloe che assicurano che lo stato di salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe è buono.

Ieri, dopo essere rimasto quattro giorni in camera a causa di un abbassamento della temperatura, l'Imperatore ha ottenuto grande vantaggio da una lunga passeggiata fatta all'aperto nel parco, e da una passeggiata in vettura. La data del ritorno del Sovrano a Vienna non è stata ancora fissata, ma il ritorno avverrà probabilmente il 2 o il 3 giugno.

Fino al 30 corrente l'Imperatore accorderà parecchie udienze generali.

La *Neue Freie Presse* per informazioni avute da buona fonte conferma queste notizie, e il *Reichsbote* dice che le notizie sulla buona salute dell'Imperatore sono confermate.

(S) **Vienna,** Le informazioni da Budapest confermano che la salute di Francesco Giuseppe è assolugamente eccellente. Il tempo magnifico ha determinato ieri ed oggi il Sovrano a compiere lunghe passeggiate a piedi ed in vettura.

La lunga permanenza all'aria libera ha avuto per conseguenza che il Sovrano si sente molto in forze. La stessa corrispondenza ha ricevuto da fonte competente la notizia che Francesco Giuseppe lascierà Goedoelloe il 1 giugno e giungerà a Schoenbrunn la sera stessa.

La questione della Facoltà italiana in Austria.

(S) **Vienna,** 27. Una corrispondenza locale dice che il Rettore dell'Università di Vienna, prof. Bernatrik, ha ricevuto stamane in udienza un rappresentante degli srudenti italiani dell'Università di Vienna, il quale, a nome dei suoi compagni, gli ha consegnato una dichiarzione scritta in cui si dice espressamente ancora una volta che l'agitazione degli studenti italiani, ripresa ieri, non è assolutamente diretta contro l'Università di Vienna, nè contro le altre nazionalità.

Dopo consegnata tale dichiarazione il rappresentante degli studenti italiani ha pregato il Rettore di voler appoggiare colla sua autorità le richieste degli studenti italiani per la creazione di un'Università italiana a Trieste.

Il Rettore ha ripetuto ancora una volta l'espressione della sua simpatia per le aspirazioni degli studenti italiani ed ha promesso di fare quello che potrà in favore delle loro richieste; poi ha loro raccomandato di evitare conflitti entro l'Università.

Il rappresentante degli studenti ha risposto che ciò era anche un loro desiderio aggiungendo che sono decisi ad evitare tutto ciò che possa provocare conflitti cogli studenti di altre nazionalità. Essi sarebbero ben lieti di essere secondati in questa loro azione da tutta la studentesca dell'Università di Vienna.

Il Rettore ha approvato vivamente tale idea ed ha congedato il rappresentante degli studenti italiani colla maggiore cordialità.

Gabinetto turco consolidato.

(S) **Costantinopoli** 27 — Il partito giovane-turco durante la conferenza da esso tenuta ha accordato un voto di fiducia al Gran Visir con 96 voti contro 11.

Tale voto impegna tutto il partito, perchè ha riunito una maggioranza che comprende due terzi dei votanti.

Nell'Albania

(S) **Costantinopoli,** 27. Secondo notizie giunte al Ministero della guerra le operazioni contro i Malissori, interrotte per il cattivo tempo, sono state riprese. Le truppe della prima divisione hanno occupato la vetta di un monte. La colonna di Edhem Pascià, che sta operando dalla parte di Gussigne, dopo un combattimento di sei ore, ha occupato il villaggio di Voukliv.

(S) **Salonicco,** 27. Turgut Chewket Pascià ha chiamato sotto le armi altri sei battaglioni di *redifs* della prima e della seconda categoria della brigata di Bresat.

Nel Messico

(S) **Parigi,** 27. Il *Temps* pubblica il seguente dispaccio da New York:

« Secondo una cablogramma da Messico, che sembra dover essere accolto sotto riserva, il treno, nel quale l'ex Presidente Diaz, aveva preso posto segretamente per recarsi a Vera Cruz, è stato attaccato da un gruppo di ribelli.

Vi sarebbero 7 morti e 4 feriti, ma Diaz non sarebbe stato colpito.

Alla frontiera turco-bulgara.

(S) **Vienna,** 27. Il *Correspondenz Bureau* ha da Sofia: Stamane alle 11 i soldati turchi del posto di Devebair, nel distretto di Kustendjl, hanno scavato un fossato in territorio bulgaro. Alle osservazioni dei soldati bulgari l'ufficiale turco ha risposto ordinando ai suoi uomini di far fuoco, Seguì uno scambio di fucilate.

Si dice che un ufficiale e due coldati turchi sarebbero rimasti uccisi ed un bulgaro ferito.

Il Ministro della guerra ha ordinato che si cessasse il fuoco, ciò che è avvenuto stasera alle 7.

Da Parigi

Nostro Fonogramma della notte

PARIGI, 28 (ore 0,20) — La Francia, secondo le notizie che vengono pubblicate stasera, ha fatto adesione ai passi iniziati dalla Russia simultaneamente a Costantinopoli e a Cettigne per assicurare il mantenimento della pace nei Balcani. Si aggiunge che sarebbero ben disposte al proposito anche l'Inghilterra e l'Italia, mentre Germania e Austria–Ungheria sembrerebbero intenzionate di astenersi da qualunque azione in un senso o in un altro.

Il corrispondente berlinese del *Temps* crede di sapere che da uno scambio di vedute sull'argomento, tra i Gabinetti di Pietroburgo e di Berlino, risulterebbe che quest'ultimo non ritenga le accennate pratiche presso la Porta di impellente necessità, in seguito alle assicurazioni pacifiche date dalla Turchia.

— Il Principe ereditario di Grecia ha fatto visita in forma ufficiale al Presidente della Repubblica, signor Fallières. Il colloquio durò 20 minuti e fu cordialissimo. Tanto all'arrivo che alla partenza furono resi al Principe gli onori militari. Poco dopo il Presidente restituì al Principe la visita.

— La nomina del generale Goiran a Ministro della guerra è generalmente accolta con favore. Secondo il *Temps* la scelta non sarebbe piaciuta ai deputati radicali, specialmente del Dipartimento di Seine et Oise, malcontenti che a succedere al Berteaux non fosse chiamato un parlamentare.

I detti deputati - sempre secondo il *Temps* – avrebbero fatto parte del loro malcontento al Presidente del Consiglio, incaricandone il Sottosegretario di Stato all'Interno; ma, in seguito alle spiegazioni fornite dal sig. Monis, ogni opposizione cessò e la nomina fu approvata all'unanimità dal Consiglio dei Ministri, compresi quelli dell'Istruzione e del Commercio, che prima erano dissenzienti.

Come si prevedeva, non sarà nominato alcun sottosegretario di Stato alla Guerra; invece il nuovo Ministro avrà un segretario particolare borghese e si afferma che potrebbe essere il Prefetto della Marna, Chapron, del quale il generale Goiran ebbe ad apprezzare i meriti durante i disordini nella Champagne.

Secondo altre informazioni il Presidente del Consiglio, prima di scegliere il Goiran, avrebbe interpellato il senatore Bourgeois, offrendogli il portafoglio della Guerra. Il Bourgeois avrebbe rifiutato allegando ragioni di salute.

Parlamenti Esteri

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 27. *Camera dei Deputati.* Il Gran Visir legge un *iradè* imperiale che stabilisce la chiusura della Sessione al 3 giugno.

La partenza del Sultano per la Macedonia è fissata al 5 giugno.

La conferenza imperiale di Londra

Il discorso del Pr. Ministro

Per Pr. Ministro s'intende il Capo del Governo inglese, sig. Asquith, poichè all'inaugurazione della Conferenza imperiale erano presenti sei Primi Ministri, senza parlare di tutti gli alti personaggi ufficiali dell'Inghilterra o dei Domini - che ad occhio e croce coprono quasi due terzi della superficie del globo terrestre.

Il sig. Asquith, dunque, quale Presidente della Conferenza, iniziò i lavori con un omaggio al Re che fu votato all'unanimità. Ha quindi reso un tributo alla memoria del compianto sir W. H. Campbell Bannermann, ex primo Ministro che presiedette la precedente conferenza coloniale del 1907 e che sarà sempre ricordato nella storia dell'Impero per la concessione di completo Governo autonomo alle Colonie del Transvaal e dell'Orange, col risultato che mentre a detta Conferenza assistevano i rappresentanti di quattro Stati separati (Transvaal, Orange, Natal e Capo), oggi assiste invece il primo Ministro della grande Unione Sud-africana.

Solo un anno fa - egli aggiunse - fu rapito l'amato ed illustre Sovrano che ha lasciato l'eredità di grandi propositi degnamente proseguiti.

Osservò poi che in passato vi sono stati imperi vasti, popolosi, ricchi, fecondi produttori di arte, scienza e letteratura; ma l'Impero inglese si distingue da quelli per caratteristiche proprie.

Dal punto di vista geografico si compone di regioni non contermini, nè continue, che presentano ogni varietà di clima, suolo, razza e religione ed anche in quelle comunità che ottennero completa autonomia di Governo, la forza di unità e di coesione non deriva dalla identità di razza o di lingua.

Così esiste una organizzazione politica, che, per il solo suo essere, elimina la possibilità di guerra fra popolazioni, che raggiungono quasi il terzo della razza umana.

Vi è come è naturale, fra comunità situate e composte così differentemente, una grande varietà di metodi costituzionali, d'istituzioni sociali e politiche e d'ideali. Ma due cose sono, per i paesi rappresentati nella Conferenza, uniche nella storia dei grandi aggregati politici.

La prima è il Regno della legge. Dovunque arriva un ordine del Re, esso è il simbolo ed il messaggero non di una autorótà arbitraria, ma di diritti goduti da ogni cittadino e tali da poter essere difesi e resi effettivi dai tribunali del paese.

La seconda è la combinazione di un'autonomia locale, assoluta e completa senza il menomo vincolo, con la lealtà verso un capo comune, cooperazione spontanea per i comuni interessi e propositi, sorretta da una fiducia reciproca, sia nelle Indie, sia nelle Colonie della Corona o nei Protettorati, o entro i nostri stessi confini, per gli interessi e le sorti dei sudditi che non hanno raggiunto e forse non raggiungeranno mai le condizioni per il completo esercizio del Governo autonomo.

***

Fatte precedere queste considerazioni, il primo Ministro d'Inghilterra accennò all'opera che si attendeva dalla nuova Conferenza, opera che noi man mano faremo conoscere ai nostri lettori nelle sue parti d'interesse più generale, riassumendo i resoconti ufficiali.

Nel Marocco

Dalla Francia

(S) **Parigi,** 27. — L'*Echo de Paris* dice che il generale Moinier cercherà di pacificare senza ritardo la regione nei dintorni di Fez. La Francia esigerà che tutte le tribù in rivolta contro il Maghzen vengano a fare la loro sottomissione; quelle che rifiuteranno di obbedire saranno immediatamente punite, ciò che dimostrerà alle tribù che l'intervento francese ha per iscopo esclusivo di liberare Fez e che la Francia intende ricondurre la pace, l'ordine e la sicurezza nell'impero sceriffiano.

Algeri 26 — Un primo dispaccio ricevuto ad Algeri annuncia che un nuovo attacco si sarebbe verificato nella regione di Alluna.

Il dispaccio aggiunge che un comandante dei tiragliatori sarebbe mortalmente ferito e che dieci solfati sarebbero rimasti uccisi.

Un secondo dispaccio dice che l'attacco a vv enn il 23 corr., che il comandante dei tiragliatori è morto in seguito alle ferite e che i francesi hanno avuto dieci morti.

(S) **Parigi 27** — L'*Echo de Paris*. ha da Tangeri: Un dispaccio da Casablanca dice che a Sidi Gueddar vi è stato un attacco contro la colonna Goureaud. Si ritiene che questa denba essere ormai arrivata a Fez.

(S) **Marsiglia 27** — Telegrafano d a Orano al *Petit Marseilles*:

Si ha da Taurirt 26: Una triste notizia ci è recata dal Debdu. Vi è stato un nuovo combattimento che ha costato la vita ad un comandante, a un sergente e a otto tiragliatori algerini. La colonna era occupata a pacificare la regione del Debdu quando, nella giornata del 23, si è incontrata con una forte harka formata da contingenti di tribù della sponda destra del Muluia. ...

Due compgnie del secondo tiragliatori algerini che si trovavano all'avanguardia hanno dovuto sopportare un breve assalto e lottare contro un nemico dieci volte superiore di numero e riparato dietro le roccie. Il coraggio doi tiragliatori francesi ha permesso al grosso della colonna di arrivare in tempo e il nemico mitragliato, si è finalmente ritirato, lasciando, si assicura, 500 uomini fuori combattimento, tra feriti e uccisi.

Ma dalla parte francese le truppe sono state messe a dura prova: il comandante Roumens ha ricevuto una palla nel ventre, ed è morto dopo due giorni; un sergente francese e otto tiragliatori sono rimasti uccisi sul campo di battaglia Il luogotenente Verzè ha ricevuto un proiettile ad una coscia, e diciotto tiragliatori sono rimasti feriti.

(S) **Tolone** 27 — Il comando del porto di Tolone è stato incaricato di fornire il personale e il materiale necessarii al funzionamento del nuovo porto, che è stato creato a Mehedia, sulla costa Marocchina.

Un accordo franco-germanico?

(S) **Parigi** 27 L'*Echo de Paris* smentisce la notizia pubblicata ieri in cui si diceva che la Francia aveva accordato alla Germania importanti vantaggi economici al Marocco. Noi non abbiamo, dice il giornale, altri accordi con la Germania, che quello del febbraio 1909, nel quale siamo impegnati a far rispettare i diritti economici dei tedeschi.

(S) **Parigi** 27 — Il corrispondente dell'*Excelsior* da Berlino conferma le sue informazioni riguardanti l'accordo franco-tedesco ed aggiunge che il suo informatore non ha precisato la regione nella quale il governo francese ha accordato importanti interessi economici alla Germania. In una conversazione però egli ha dichiarato: Al Marocco gli interessi tedeschi sono rappresentati soltanto da alcune case, mentre altrove la Germania possiede interessi nazionali di primo ordine, per esempio la ferrovia di Bagdad è per essa una questione nazionale e con l'aiuto della Francia la Germania potrà terminare facilmente l'opera iniziata.

Dall' Inghilterra

(S) **Londra** 27 — Il corrispondente del *Daily Telegraph* a Tangeri ha telegrafato in data del 26:

Apprendo da buona fonte che il Sultano ha chiesto al generale Moinier altri settemila uomini, ma ha insistito perchè questi rinforzi siano composti soltanto da uomini dello Sciauia e da algerini. Il corrispondente si dichiara convinto che con questi uomini sarà possibile ristabilire l'autorità del Sultano sugli insorti cabili.

E' certo, aggiunge il corrispondente, che i francesi si propongono di compiere operazioni nei dintorni di Fez, non appena le truppe saranno riposate.

ARMI ED ARMATI

Urto fra due Dreatnoughths inglesi.

(S) **Londra,** 27. Il *Dreadnought Bellerephon* entrando iersera a Portland ha urtato il *dreadnought Inflexible*. Queto ha riportato una larga falla di acqua a sette piedi al disopra della linea di immersione.

Due compartimenti stagni sono invasi invasi dalle acue. Il *Bellephoron* ha riportato leggiere avarie a prua. Ambedue i *dreadnoughtr* sono stati messi subito in bacino per le necessarie riparazioni.

La squadra francese in Sardegna

(S) **Cagliari,** 27. Questa sera il Municipio e la Provincia hanno offerto un ricevimento in onore degli equipaggi della squadra francese giunta qui ieri e che è al comendo dell'ammiraglio Bellue.

La città è imbandierata e festante.

Le musiche hanno stasera suonato sulle principali piazze della città.

La squadra ripartirà domani sera.

Economia e Statistica

La popolazione dell' Irlanda

— **Londra,** 26. Il censimento dell' Irlanda rileva una diminuzione nella popolazione di 76.824 in confronto del precedente decennio.

Nuove ferrovie in Cina

Un editto imperiale ha autorizzato il Ministro delle Comunicazioni a firmare un contratto di costruzioni ferroviarie con varie banche, cioè la banca di Hong-Kong e di Sciangai, la banca tedesca asiatica, la banca dell'Indo Cina ed un gruppo americano.

Il contratto è considerato fra i più importanti che siano mai stati firmati in Cina e darà profonda soddisfazione a tutti coloro che sono interessati nello sviluppo ferroviario delle ricche provincie della valle del Jangtse.

Il prestito è considerato come puramente commerciale e non politico ed i negoziati sono stati agevolati dall'armonia fra le quattro potenze interessate, Cina, Inghilterra, Germania e Stati Uniti d'America.

Il prestito di 250 milioni di franchi sarà impiegato:

a) pel riscatto delle obbligazioni minerarie, ammontanti a circa 12 milioni ed emesse dai primi concessionari americani della ferrovia Cauton-Hankan.

b) per la costruzione sotto la direzione di un ingegnere inglese di una linea principale di quasi 10.000 chilometri da Wuciang, capitale della provincia di Hupe, per Ciangsa, capitale della provincia di Hunan alla frontiera meridionale dell'Hunan, dove si collegherà con la ferrovia del Kuantung ora in costruzione per opera dei Cinesi:

c) la costruzione sotto la direzione di un ingegnere tedesco di una linea principale di circa 6500 chilometri nella provincia di Hupei da Iciang sul Jangtse per Cingmenciau e Siangiang a Huangsciui sulla ferrovia Pechino-Hancan:

d) per la costruzione sotto la direzione di un ingegnere americano di una linea principale di oltre 3000 chilom. nella provincia di Hupei da Iciang a confine della provincia di Se-cioeri.

I lavori debbono cominciare fra seimesi.

***

Il prestito è ampiamente garantito dal Governo Cinese ed è assicurato su rendite specificate dell'Hunan e dell'Hupei che in caso di difetto saranno amministrate dalle Dogane marittime.

In vista del successo della costruzione della linea Tientsin-Pukou che progredisce bene sotto la direzione dell'ingegnere tedesco Dorpmüller per la sezione nord e dell'ingegnere inglese Tuckey per la sezione sud, i termini del contratto sono anche più favorevoli alla Cina di quel che non fossero per tale ferrovia.

BANCHE e SOCIETA'

Convocazione di Societá Anonime

Convocazioni pel mese di giugno.

1 Banca commerciale Tunisina - Tunisi.
» Ligure-Ravennate - Genova.
» Immobiliare Lombardo-Veneta - Milano.
3 L'Industriale - Foggia.
» Miniere ed acque arsenicali in Stresa - Milano.
» Cantieri Gallinari - Livorno.
» Officine meccaniche Pacini - Pistoia.
4 Tramviaria valenziana - Valenza.
5 Cines - Roma.
» Cascanificio lombardo - Lecco.
6 Agricola industriale Lamone - Ferrara.
» Unione militare - Roma.
» Valsecchi e Malagoli - Milano.
» Générale de Sucreries - Liegi.
» Agricola immobiliare-Veneta - Padova.
» Coloniale Italiana - Milano.
» Officina calcografica italiana - Roma.
» F. Zari - Milano.
» Istituto Italiano di arti grafiche - Bergamo
7 Miniere di piombo argentifero di Gennamari e Iugurton - Genova.
8 Banca popolare di Palermo.
» Unione italiana Tramways elettrici - Genova.
» « Aedes » di costruzioni - Genova.
» S. A. C. Z. - Napoli.
9 Elettrica dell'Adamello - Milano.
» Ferrovia da Alessandria a Novi - Piacenza.
10 Frigorigeni e motori Motofrigor - Torino.
» Industria sugherifera - Monza.
» Officine meccaniche toscane - Pisa.
» Miniere di Montevecchio in Sardegna - Roma.
11 Servizi automobilistici Urbino-Pesaro-Macerata-Feltria - Urbino.
» Cartiere Andrea Maffizzoli - Toscolano.
» Banca popolare - Catania.
» Acque della salute - Livorno.
» Bolognese di elettricità - Bologna.
» Forze idrauliche di Trezzo d'Adda Benigno Crespi - Milano.
» Ferrovia Sassuolo-Modena-Mirandola e Finale - Modena.
12 » Selecta » di esercizio di alberghi - Roma.
» Stagionatura ed assaggio delle sete - Torino.
13 Case ferrovieri - Milano.
14 Fornaci di Paliano - Pordenone.
» Strada ferrata Mortara-Vigevano - Vigevano.
» S. C. I. C. - Cremona.
» Imprese teatrali - Torino.
15 Auto-commerciale - Torino.
» Ferrovie della Brianza centrale - Milano.
» Ambrogio Binda e C. - Milano.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 maggio contiene:

R. D. che abroga il R. Decreto 2 maggio 1897 nella parte che riguarda il Collegio dei probiviri per le industrie dell'oreficeria, chincaglieria ed affini, sedente in Milano.

R. D. che scioglie l'Amministrazione della Congregazione di carità di Valle Maddaloni (Caserta).

Min. della guerra e delle PP. TT.: Disposizioni nei personali dipendenti.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 3 al 9 aprile 1911.

Min. di grazia e giustizia e dei culti: Disposizioni nel personale dipendente.

***

Ministero di G. e Giustizia — Collettino di oggi

Ghisalberti cav. Gius. pres. tribunale Passano, in asp. per inferm. posto tempor. fuori ruolo

Isalbetti cav. Girol. cons. d'appello a Catanzaro nom. pres. del tribunale di Bassano.

Berti cav. Francesco, proc. del Re a Camerino, appl. temp. alla Proc. gen. di Genova con funzioni di sost. proc. gen. è traslocato a Cosenza con le stesse funzioni.

Loriolo cav. Carlo, proc. del Re al trib. di Girgenti, tramutato a Campobasso.

De Rubeis cav. Raffaele proc. del Re a Cosenza, tramutato a Palmi.

Crespi Gius. giudice in aspettativa per infermità continua a domanda nell'asp. a metà stipendio, rimanendo fuori ruolo.

Franco cav. Rodrigo, sot. proc. del Re a Sciacca, reggente il trib. di Camerino. passa a reggere il trib. di Cosenza.

Burali d'Arezzo Ernesto, sost. proc. del Re a Lanciano è appl. con funzioni di sost. proc. gen. a Cosenza.

Marzano Francesco. giudice di 2ª conff. di pretore a Montevarchi è tramutato id.

Isola Luigi, id. id. al mand. di Mondovì, tram. a domanda nel 2° mand. di Genova.

Maggiore Giuseppe. giudice di 2ª cat. con f. di pretore a Mezzoinso. tram. a domanda. id. id. a Bagheria.

Pansini Giov. giud. agg. di 2ª con. f. di pretore a Cagnano Varano è tram., a domanda, a Salice Solentino.

Movimento dei notai. — Angelantoni Fortunato, nominato a Manopello; Fleres Lotterio, nominato a Scaletta Zanglea; Petrella Gioacchino, nom. a Pietracatella; Palombella Domenico, nom. a Molfetta Ricco Gio. Batt., nom. a Trani; Cosco Leonardo nom. ad Albi; Peran Leonardo. tram. da Spinazzola a Bisceglie; Fagnani Giovanni, da S. Biase a Trivento; De Bosco Vincenzo, da Morrone Sannio a Baranello; Barbieri Manlio, da Casalgrande e Reggio Emilia, Minelli Roberto. da Luzzara a Guastalla; Molfese Arcangelo. da Albano Lucania a Tricarico; Poloni Pietro, da Chiavenna a Novate Buzzola; Bossi Luigi, da Novate a Chiavenna; Reineri Giovanni, da Carrù a Bene; Mamini Cesare, da Bene a Carrù; Fontana G. Fort. decaduto dalla nom. a Montepulciano; Pomba Carlo. decad. da S. Benigno; Marcati Giorgio, not. a Castelfranco, dispensato a domanda dall'ufficio; Gallo Luigi, id. a Mantaliegro, id.; Casilli Giov. Vinc. not. a Campolieto, nom. conservatore e tes. dell'archivio distrettuale di Campobasso;

Posti vacanti! — *Corti Cassazione* — Roma, consigliere.

Corti d'Appello — Aquila, Pr. presidente – Brescia id – Catania id. – Cagliari, proc. generale – Lucca, id – Palermo id. – Catanzaro, pres. di Sezione – Trani id. – Catanzaro. consigliere.

Tribunali: (presid. proc. e sostituti). Monteleone, presidente – Nuoro, proc. del Re – Girgenti, id. – Camerino, id.

Preture: Distretto di Aquila. Pizzoli – Distr. di Torino, Mèndovi – Id. di Trani, Cagnano Varano.

***

R. Esercito. - Giardina cav. Antonio, col. comand. 8 bersaglieri, promosso maggior generale e nominato comandante brigata Aosta in sotituzione del pari grado Rainaldi di Treia cav. Luigi che passa al comando della brigata Torino — Scotti cav. Arcangelo maggior generale comandante brigata Calabria è nominato membro della Commissione per le ricompense al valor militare, in sostituzione del pari grado Piacentini cav. Settimio che è esonerato da tale carica.

Sono collocati in aspettativa i capitani di fanteria Lanciano, Bruni. Roych, Sappia, Boniburini, i tenenti Astolfi, Caravaglios, Fabbri. Pittoni; i capitani di cavalleria Sacchetti, Fattori, Orero. i tenenti Angeli, Guetta; i capitani d'artiglieria La Francesca, Dentone.

Sono richiamati in servizio: il ten. carab. Bellani, alla Tenenza di Potenza; i cap. di fanteria Napolitano al 1 regg., i tenenti Pacellini al 74, Fico al 48, i magg. di cavalleria De Vera D'Aragona al 14 Alessandria, Lunghi al 17 Caserta, il ten. Vizzi all'11 Foggia; il cap. d'artiglieria Abbate al 7.

Il ten. Pagliano dei cavalleggieri di Udine, è nominato ufficiale d'ordinanza del comandante il X corpo d'armata, ten. gen. Goggia.

Il capitano Boggio del 24 fanteria è rimosso dal grado e dall'impiego.

***

Ministero Marina — Onorificenze.

S. M. il Re ha conferito le seguenti ricompense al *Valor di marina*:

Medaglia d'oro.

Alla memoria di Cotugno Stefano, guardia di finanza.

Medaglia di argento.

Moratti Ennio, brigadiere dei RR. CC.; Lavorato Fabiano, falegname; Salmeri Vincenzo; Ruello Giuseppe, pescatore; Gaggero Francesco, operaio, Arenaccio Catello, falegname; Pastura Salvatore, mar., Esposito Epifanio, marinaio; Taddei Castelli Alb., studente; Tonucci Zenone; Alfonzetti Michelangelo, pescatore; D'Angelo Antonino, bracciante, Scarella Domenico, marinaio; Salesi Benedetto, barcaiuolo, Carpeneto Adolfo, cuoco, Iannino Biasantonio, capo barca e Zaccaro Beniamino fuochista; Piracci Sante, studente, Mairone Alessandro, guardia di Finanza; Garofulich, Francesco, contadino da Mailna; Ventura Giuseppe, guardia di finanza.

Medaglia di bronzo.

Donato Matteo, sottobrigadiere di finanza; Savastano Giovanni, capo barca; Cavalera Pietro, carabiniere; Maregioglio Vincenzo, facchino; Mollura Giuseppe. guardia di finanza; Carducci Romeo, spedizioniere; Amendola Pietro, proprietario di galleggianti; Sagramoni Guido, padrone; Capillo Stellario, mozzo; Montanaro Rosina, Ardito Antonio, mozzo; Cafiero Giuseppe, sarto Maggiore Ferdinando, e Tipaldo Vincenzo, manovali ferroviari; Aloise Antonino, bracciante; Russo Letterio, Bonica Salvatore e Turcarelli Erode, trafficanti; Pellegrini Antonio soldato 20° fanteria; Incardona Antonino, rigattiere; Vitaliano Domenico, fattorino telegrafico; Bottino Giuseppe, operaio; Di Scala Bonaventura, scaricante; Tramontani Antonio, mugnaio; Basile Bartolo; Tagliavia Giovan Battista, barcaiuolo; Desideri Livio, muratore; Mangraviti Francesco, marinaio; Sterpa Enrico, guardia di finanza; Billante Salvatore marinaio, e Greco Raffaele, guardia di città di mare; Capone Gaetano, guardia di finanza; Rizzari Giacomo, sottobrigadiere di finanza; Sorrentino Santo, contadino; Caputo Felice fuochista ss. C. R. E.; Milo Antonio, scaricante; Motaglia Rinaldo, operaio fumista; Sabella Giuseppe, marinaio di porto; Projetto Salvatore, Indelizato Antonino, Savella Leonardo Esposito Giuseppe, Nicolosi Mario, Sabella Giuseppe, Maniscalco Calogero; Barbiera Vincenzo, Montalbano Leonardo, Proietti Mario, tutti pescatori; Bandoni Andrea, Bandoni Paolo Giovanni, marinai; Leganà Giovanni, contadino; Persichino Luigi, torp.; R. nel C. R. E. Turio Ugo; Benzoni Tebaldo, marinaro; Grova Giuseppe, guardia di città di mare; Salemme Francesco, secondo nocchiere di porto; e Arena Giuseppe, secondo nocchiere di porto, Stramandinoli Pasquale, guardia di finanza e Chiaramida Pasquale, guardia scelta di finanza; Calotta Antonino fuochista; Familiari Alessandro, sergente maggiore 3° regg. artiglieria da costa; Maramaldo Antonio, all. sergente 41° regg. fanteria; Giardinieri Fiorillo, caporale 41° regg. fant. e Galletti Giovanni, soldato nel 41° regg. fant.; Bertorello Agostino, barcaiuolo; Imbraguglio Antonino, capo barca e Miciotto Salvatore, capo barca.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Aretusa* partita da Suez per Akabah il 26. *Bronte* giunta a Cardiff il 26.

Torp. «146» partita da Livorno e rientrata dopo aver toccato Spezia il 26 - «80» partita da Livorno e rientrata dopo aver toccato Capraia e Portoferraio il 26 - «60. 90» partite da Palermo e giunte a Messina il 26. - «52» giunta a Napoli il 26, partita e giunta a Gaeta il 27 - *betta* 5, partita da Napoli il 27.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

(S) **Torino**, 27. — Oggi nel pomeriggio al *Ristorante Gambrinus* gli industriali e i commercianti di Torino hanno offerto un banchetto agli industriali dell'Austria Inferiore. La sala era adorna di fiori. Vi hanno assistito le autorità cittadine e le notabilità del mondo industriale e commerciale.

Alla fine del banchetto, durante il quale è regnata la massima cordialità, ha parlato per primo il signor Saccheri, Presidente della Società per la protezione dell'industria nazionale, che ha terminato facendo voti per la salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe, ed è stato applaudito calorosamente dai presenti.

Quindi il signor Krausse ha pronunciato un applaudito brindisi bevendo alla salute del Re e della Famiglia Reale e alla prosperità dell'Italia.

Hanno parlato poi il cav. Grapon, Presidente della Lega Industriale Italiana e il signor Ehrenfest vivamente applaudito.

Italia Centrale.

(S) **Firenze**, 27. — Il Consiglio della Cassa di Risparmio ha deliberato di commemorare il Cinquantenario della proclamazione del Regno con una beneficenza straordinaria, consistente nell'assegnare all'Amministrazione del regio Arcispedale di Santa Maria e stabilimenti riuniti in Firenze la somma di L. 500.000, per l'immediata costruzione di una sezione ospitaliera autonoma da fabbricarsi sul terreno di proprietà della Amministrazione suddetta a Caretti e da intitolarsi alla Cassa di Risparmio.

Italia Meridionale

Brindisi 27 (ore 18): Il Sindaco di Brindisi, essendosi verificati alcuni casi di gastro-enterite, ha proibito la vendita delle ostriche e dei frutti di mare.

— Stamane in una casa in costruzione, in via Madonna, crollò improvvisamente un ponte travolgendo il muratore diciottenne Orazio Polimena.

Il disgraziato fu portato all'ospedale in gravissime condizioni.

Nelle Isole

Messina 27 — Con treno speciale è partita per Catania, la brigata del 1 e 3 genio, al comando del maggiore cav. Carpintero. Dopo le feste catanesi, la brigata ritornerà a Messina.

— Ieri la nuova Camera del lavoro, nella quale sono iscritte 65 Leghe oltre 8000 operai, decise di accogliere cordialmente l'on. Giolitti, e presentargli — a mezzo di una Commissione — un memoriale sui bisogni dei cittadini.

Provincia Romana

Nepi. 27 — Ieri sera in piazza Umberto I la popolazione fece una dimostrazione acclamando la conferma a nostro Sindaco del signor Angelo Schiavetti, il quale, affacciatosi ad un balcone della sua abitazione, pronunziò un discorso applauditissimo inneggiando al miglioramento morale, igienico ed economico del paese.

Nessun incidente.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 21 *maggio* 1911)—

	1907	1908	1909	1910	1911	
	30|12	29|12	30|12	30|12	13|5	20|5
Parigi	22.35	22.35	28.50	27.62	27.38	28.62
Berlino	28.75	26.—	29.10	25.36	25.81	25.62
Vienna	27.35	26.60	26.50	25.—	25.	25.—
Budapest	27.40	26.45	28.—	22.98	24.98	25.60
Londra	23.25	20.50	25.10	20.07	19. 5	20. 0
New-York	22.50	20.75	20.50	18.42	17.96	18.03
Chicago	17.55	19.50	20.50	17.36	17.22	17.77
Odessa	—	20.10	—	—	—	17.33
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono rialzi in tutti i paesi, generalmente però non troppo notevoli.

Il frumento disponibile in Europa alla data 15 maggio, secondo l'Evening-Corn-Trade-List, ascendeva, comprese le quantità viaggianti ad ettolitri 32.335.000, contro 28.700.000 del decorso anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America il 13 maggio, il frumento pronto per l'esportazione superava gli 11 milioni 800 mila ettolitri; mentre nel passato anno allo stesso tempo oltrepassava di poco i 10 milioni e mezzo.

Le quantità in mare con destinazione verso l'Europa, il dì 15 maggio si calcolavano a 6.837.000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90); di cui 2.923.000 diretti per l'Inghilterra e 3.914.000 pel continente; mentre nel decorso anno alla stessa data ascendevano in complesso a quarters 6.197.000.

Informazioni da New York recano che nel territorio degli Stati Uniti il grano si presenta bene e che le recenti abbondanti pioggie nel Nord-Ovest hanno molto giovato anche ai grani primaverili.

Dall'Australia pure giungono notizie di benefici apportati dalla pioggia. Colà la superficie seminata a grano è molto superiore a quella del passato anno.

In Italia nella settimana decorsa i mercati del grano si mostrarono qua e là più o meno animati. La derrata offerta; in qualche luogo fu abbondante, in altri appena bastevole alle domande ed in qualche mercato scarsa. Gli affari conchiusi però furono poco importanti.

Le quotazioni oscillarono fra L. 26.60 e L. 27.15 il quintale pei grani nostrali ed intorno alle L. 28.50 per quelli esteri.

Drammi di terra e di mare

Terribile incendio.

(S) **NewYork** 27 — Stamane è scoppiato un violentissimo incendio nell'isola di Coney, chiamata Dreamland, e che è un luogo di divertimento; si deplorano parecchie vittime, tra le quali sei fanciulli. Un leone è fuggito dalla sua gabbia, grande panico della folla.

Gli agenti di polizia hanno tirato revolverate sulla belva e l'hanno uccisa.

I danni si calcolano a 3.000.000 di dollari.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — Decisioni del 26 Maggio 1911.

Manca - Sciacca Ettore c. Min. Guerra, per annul. R. D. con cui il ricorrente tenente nei bersaglieri, venne collocato in congedo provvisorio. Rigettato. Fucini estensore.

Bardella Antonio c. Prefetto di Padova e Pia Fondazione Elena Vendramini, per annul. provvedimento con cui venne annullata la deliberazione di nomina del ricorrente ad economo della suddetta Pia Fondazione. Accolto. Pellecchi estensore.

Ditta Campanella e C.i c. Municipio di Ortona, per annull. decreto sindacale con cui veniva ordinanata la occupazione di un terreno di proprietà della ricorrente. Non luogo a deliberare allo stato degli atti. Cristofanetti estensore.

Rombi Federico c. Comune di Uri, per annul. deliberazione con cui il dott. Rombi era licenziato dal posto di medico condotto. Incompetenza. Perla estensore.

Marinari Michele c. Min. Guerra, per la sospensione dell'esecuzione del provvedimento con cui il ricorrente venne escluso dal concorso al grado di archivista. Rigettata. Coano estensore.

Bonnet Giovanni ed altri c. Min. Finanze, per sospensione esecuzione del R. D. con cui venne approvato il nuovo estimo sui terreni del Comune di Comacchio. Rigettata. Corno estensore.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Scoperta di tombe antiche.

Taranto 27 (*Karloo*) Sono stati scoperti in questi ultimi giorni, in vicinanza dell'Arsenale Marittimo, due ipogei architettonici di una fattura meravigliosa. — Uno di essi è una camera spaziosa, a finissimo intonaco, su cui è disegnata la costruzione muraria di stile puramente greco. — Il sepolcro contiene due letti funebri di tipo ionico, a faccia rilevata e dipinta. L'altro ipogeo è formato da un grande arco diviso in due celle sepolcrali e contiene tre letti. nei quali si rinvennero gli scheletri ben conservati.

L'età di detti sepoleri si fa rimontare al II secolo a. Cristo. Fra gli oggetti trovati, sono notevoli degli anelli con pietre, un diadema a foglia di quercia ed alcuni orecchini a navicella.

RASSEGNA DRAMMATICA

« Fiamma » di F. Pastonchi e G. Antona Traversi all' «Argentina».

Se merita non e di tragedia un lavoro, sol perchè vi si assiste alla morte violenta di un personaggio, *Fiamma* è una tragedia: una doppia tragedia anzi, perchè due sono le vittime.

Se un paese in cui gli uomini prendono a fucilate e strozzano le donne; in cui si va alla caccia del cinghiale in mezzo ad urli e strida, che metterebbero in fuga un elefante. a due miglia di distanza; in cui un giovane parla di amore ad una fanciulla, o sia pure ad una vedova, quando ne è innamorato; se un tal paese – ripeto – è la Sardegna, il colore locale è ben riprodotto.

Questo – s'intende – a prescindere dai costumi, opera come sempre squisita di *Caramba*, i quali sono veramente sardi.

Se, perchè nel prologo un pastore rimpiange la lontananza del suo Re, e alla fine dell'ultimo atto viene annunziato l'arrivo del Re con sette navi e s'incita il popolo a fargli festa, la così detta tragedia assume carattere patriottico. patriottico potrà dirsi il lavoro.

Ma se tutto questo non è sufficiente, allora *Fiamma* non è una tragedia, non è una riproduzione di ambiente sarso – e ben a ragione protesterebbero i nobili isolani nel vedersi contraddistinti dagli altri italiani sol perchè uccidono le donne e calzano il lungo berretto – non è un lavoro infine pel quale possa parlarsi di intenti patriottici.

Il teatro – è vero – riserva le più grandi sorprese, ma come attendersi una poderosa ricostruzione storica materiata di tragicità. da un lirico genialissimo e raffinato, quale il Pastonchi, da un amabile *causeur* da un inesauribile creatore di commedie modernissime. quale è Giannino Antona–Traversi?

E il lirismo del Pastonchi gli ha dettato dei versi lirici, ricchi di colore, sovrabbondanti. disseminati ad ogni piè sospinto di similitudini, ora felici, ora non veramente tali. sempre esuberanti, non di rado fuor di posto, in una tragedia.

E l'anima di Giannino Antona–Traversi ha fatto pensare ed agire i personaggi nel 1798 come pensano e agiscono le duchesse e le marchese dei salotti mondani del 1910.

Ma una differenza doveva pur esservi, e c'è un fatto: generalmente nei nostri salotti non ci si ammazza con tanta facilità.

E' la moda del poema drammatico che ancora impera; figure in costume, che dan modo di esibire una bella messa in scena, di far vestire gli attori dei bei costumi dai colori vivaci, che non son quelli che vediamo abitualmente per le vie; un linguaggio un po' arcaico, un verso elaborato e senza fibra; e dei fantocci che si muovono ed agiscono, e compiono straordinarie cose, che oggi, coi mezzi di tutela sociale esistenti, non possono più avvenire con tanta facilità.

Grandi i vantaggi che dal sistema ritraggono gli autori: non occorre più guardar tanto pel sottile alla verosimiglianza; ci si risparmia la fatica di creare dei caratteri, di porsi dei problemi psicologici, di risolverli logicamente; si trova facolmente modo di metter in bocca ad uno di questi fantocci un bello squarcio poetico, in cui si parla di amore e patria, e l'appaluso, anche a scena aperta, non può venir meno.

Questa un'impressione sincera ed onesta: un giudizio severo, sia pure, ma che a due autori, i quali godono di larga e meritata riputazione, non va taciuto: perchè, certo inconsciamente e contro ogni intenzione - e di questo ne affidano i nobili loro precedenti - essi si son resi schiavi di una moda, che ha impedito ed essi di scrivere un'opera d'arte.

E il pubblico, o almeno la grande maggioranza di esso, comprese, sia pur vagamente, tutto questo – e lo dimostrò..

Il pubblico, ed era un'accolta elettissima ed in modo inusitato numerosa – hanno assistito allo spettacolo, trattenendosi fino al 3° atto, anche le LL. MM. il Re e la Regina – applaudì il prologo ed il Galvani, che lo disse egregiamente. Chiamò gli interpreti alla ribalta dopo il 1° atto, e dopo il 2°, sebbene qui già cominciassero a farsi sentire dei contrasti, che proruppero minacciosi a mezzo il 3° atto, si fecero sensibilissimi alla fine di esso, ciò che non impedì che autori ed attori avessero nuove chiamate: crebbero ancora durante il 4° atto, e proruppero alla fine pressocchè unanimi: quanto pochi erano i dissidenti al 1° atto, altrettanto pochi erano i plaudenti al 4°: tuttavia gli attori comparvero ancora alla ribalta.

Irma Gramatica portò al personaggio di *Carmina* il contributo della sua intelligente passionalità e della sua efficace dizione: più volte e in più punti essa operò un vero salvataggio del lavoro.

Con lei vanno ricordati Chiantoni, la Berti–Masi, Viotti, Paoli e Bissi.

L'argomento di *Fiamma* può, in poche parole, riassumersi nell'amore della figlia di un vecchio contadino, Carmina, pel suo padrone, il conte Ubaldo.

Giunta, esule di Francia, una cugina del conte, egli ce ne innamora e la gelosia di Carmina la spinge ad armare, durante una caccia, il braccio di un giovane cacciatore che l'ama contro l'ospite straniera.

Pel dolore della morte di costei, il conte impazza: dice la strega che solo abbraccio d'amore d'abbraccio di morte può risanarlo.

Poichè Ubaldo non vuole amarla, alla si accusa autrice della morte della adorata cugina, ed il conte, preso da un folle accesso di pazzia, la strangola.

— Oggi *Fiamma* si replica.

r. r.

TEATRI ed ARTE

Concerti di Roma. — *Teatro Argentina* — Martedì 30 alle ore 16.30, auspice l'«Associazione Abruzzese in Roma», avrà luogo un grande concerto orchestrale, diretto da Francesco Marcacci, col gentil concorso del tenore Armando Caprara.

Il Comitato d'onore del concerto è composto dei senatori, barone De Riseis e prof. Filomusi-Guelfi; degli on. marchese Cappelli e prof. Barnabei, e del comm. Camillo Corradini.

Il programma comprende musica di Gounod, Marcacci, Catalani e Verdi.

I biglietti sono in vendita presso l'Associazione Abruzzese in via della Vite, al botteghino dell'Argentina e presso i negozianti di musica.

***

Concerti. — Ecco il programma del ciclo beethoveniano svoltosi in questo mese all'Aja:

Messa solenne, tutte le sinfonie dalla prima a quella con cori, una rappresentazione del *Fidelio*, e sedici audizioni di musica strumentale.

***

Lirica. — Massenet ha scritto una melodia, in onore di Mistral, su parole di Maurizio Faure.

Questa melodia verrà cantata in casa Mistral in occasione della visita che gli farà l'*Université des Annales*.

***

« I bougianen » a Torino. — **Torino 27**: La nuova Compagnia piemontese Brofferio ha rappresentato al teatro Carignano, affollatissimo, la nuovissima trilogia storico-patriottica *I bougianen* dei colleghi Solferini e Bertinetti. Il successo fu completo.

L'azione si svolge in tre epoche: 1562; 1859; 1911.

Gli autori e gli attori ebbero tre chiamate alla fine di ogni atto. Splendido l'allestimento scenico.

***

A S. Cecilia. — Con l'intervento di un pubblico affollato, ebbe luogo il primo saggio finale degli alunni del nostro Liceo.

Il saggio, che riuscì una novella conferma della efficacia degli studi impartiti nel nostro massimo istituto musicale, s'iniziò con l'*Ouverture* «Le due giornate» di Cherubini, eseguita, sotto la direzione dell'alunno Di Veroli, dalla classe d'orchestra.

Luigi Pasinati contò un'aria, facendo onore alla ottima scuola del prof. Cotogni, e il baritono Giorda Valentino, della stessa scuola, disse l'aria delle Nozze di Figaro interpretandola da perfetto artista e e rivelandosi una vera promessa.

La signorina Jacopini (porf. O. Pinelli) eseguì con sicurezza il concetro–studio per pianoforte di Smetana, la signorina Roggio (prof. Jacobacci) fu assai apprezzata in due tempi del concerto per violino di Max Bruch, la sig.na Albini (prof. Sgambati) fece valere le sue buone qualità nel *Sogno di una notte d'estate* di Mendelssohn–Liszt, la sig.na Nasi (prof. Rosati) disse con molto sentimento l'aria delle *Nozze di Figaro* e una «arietta» di Pergolesi, e la sig.na Galeffi anche della scuola Rosati, meritò vive approvazioni nell'aria del *Serse* di Händel, e in *Come la notte* di Bohm.

L'alunno Della Fornace (prof. Monachesi) eseguì in modo lodevolissimo il 1° tempo del concerto in *re magg.* con accompagnamento di orchestra di Paganini, e finalmente l'alunno Traversi (prof. Renzi) si fece applaudire per una bella esecuzione del *Corale* e *Allegro molto* della VI Sonata per organo di Mendelssohn.

Domani secondo saggio.

***

Sala Verdi. — Domani alle 20.30 1° Concerto del violoncellista senese prof. Arrigo Provvedi.

Il programma è il seguente:

Boccherini – Sonata VI (in *la*).

Chopin – Introduzione e Polonaise brillante

Davidoff – *Solitudine* – *Humoresque*.

Autore ignoto – *La Romanesca*. Aria di danza del secolo XVI.

Popper – *La canzone dell'arcolaio*.

Sarasate – *Zingaresca* per violino integralmente sul violoncello.

Siederà al pianoforte la signorina prof. Emma Dominici.

SPORT

Le manifestazioni sportive del cinquantenario. — In occasione della VI Gara Generale di Tiro a Segno, la sezione VII della Commissione esecutiva, presieduta dal senatore Biscaretti, ha indetto, in unione alle Federazioni Schermistica, Ginnastica, Podistica, del Gran Giuoco del Calcio, dell'Audax Italiano e delle Sezioni Balestrieri, delle Società di Tiro, le seguenti manifestazioni, da svolgersi sul campo della Farnesina nel periodo dal 28 corr. a tutto il 10 giugno p. v.

Gare di *Foot ball* — Gare ginnastiche individuali e collettive — Arrivo al campo di Tiro delle pattuglie e plotoni bersaglieri e Volontari ciclisti che hanno compiuto la prescritta marcia di 200 chilometri. Grande festa ciclistica — Torneo internazionale militare di scherma — Gare di tiro di balestra ed arco. Accademia ginnastica di squadre — Gare podistiche. Per tutte le predette manifestazioni che avranno notevole importanza, è assicurato il concorso di numerose squadre e di valorosi campioni.

Il Raid aviatorio Parigi-Roma-Torino

(S) **Parigi**, 27. — Il generale Goiran, Ministro della Guerra e Emilio Constant, sottosegretario all'interno assisteranno domani a Buc alla partenza della corsa degli aereoplani Parigi-Roma-Torino organizzata dal *Petit Journal*.

Il Presidente del Consiglio ha incaricato suo figlio Antonio di rappresentarlo.

(S) **Buc**, 27. Una grandissima animazione ha regnato nel pomeriggio nell'aereodromo di Buc, ove si trovavano il conte de la Vaulx, commissario generale della corsa Parigi-Roma-Torino, il cav. Arturo Mercanti, ed il Conte Oldofredi Commissari sportivi e numerose persone tra le quali si notavano il tenente colonnello Bouttiaux e vari ufficiali aviatori. I membri del Comitato e numerosi giornalisti italiani hanno visitato gli *hangars*.

Dopo le due sono cominciate le operazioni di punzonamento degli aereoplani. Gli impiegati della dogana hanno posto piombi agli apparecchi che devono durante la corsa oltrepassare la frontiera.

Alle 7 erano stati punzonati 12 apparecchi dei 22 iscritti. Di essi due sono biplani e gli altri 10 monoplani. I monoplani sono quelli pilotati da Weyman Garros, Beaumont, Manissero, Vidart, Bathiat, Molla, Kimmerling, Frey, Védrines; i biplani sono quelli di Level e Bielovucic.

Il monoplano di Védrines sarà molto probabilmente pilotato da Gagetle, perchè il vincitore della Parigi-Madrid non ha potuto giungere in tempo per poter prender parte alla corsa Parigi-Roma-Torino.

Nel pomeriggio Garros e Beaumont hanno compiuto numerosi voli di prova; come è noto sotto, lo pseudonimo di Baumont si nasconde uno dei più brillanti ufficiali francesi aviatori, il tenente Connaut.

Veyman, Farman, Bathiat e Garros hanno meravigliato gli spettatori per l'audacia dei loro viraggi. Domani gli aviatori Molla, Bathiat e Kimmerling recheranno a bordo piccioni viaggiatori, che libereranno lungo il viaggio.

Il tempo è bello ma soffia un vento abbastanza forte.

Concorso ippico internazionale di Torino.

(S) **Torino**, 27. — Si inizia oggi allo *Stadium* il concorso ippico internazionale colla gara di prima categoria con cavalli di tutte le razze e di tutti i paesi su percorso di metri 1400 con 16 ostacoli e con premi per lire 12.000.

Sono inscritti a questa gara 179 concorrenti, dei quali 11 francesi un rumeno e 5 spagnuoli.

Stamane si sono riuniti allo *Stadium* sotto la Presidenza del generale Berta, ispettore generale dell'arma di cavalleria, tutti i componenti la Giuria.

Sono giunti per assistere al Concorso le Missioni spagnuola, tedesca, giapponese, svedese, francese, russa e svizzera.

Dalla tribuna reale assisteva allo svolgimento delle gare la Principessa Letizia la quale ha ricevuto le missioni straniere inviate dai diversi governi per prender parte al concorso.

Vittime dell'aviazione

(S) **Pietroburgo**, 27. L'aviatore Smith è precipitato dall'altezza di 40 metri ed è morto.

Le corse ai Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1911

Ultimo giorno - Domenica 28 maggio

I Corsa – *Premio Subiaco* L. 2500 – Ore 16.

Scuderia	Cavallo	Fantino
[illegible] C. Ceriana	Boulangère	Tracolla rossa
Ten. Piero Dodi	Mintstone	Tracolla bianca
Ten. A. Pepe	Gallant	Tracolla nera
Ten. A. Casalini	Lémora	Tracolla celeste

II **Corsa** – *Premio Nemi* L. 4500 – Ore 16.30

Scuderia	Cavallo	Fantino
Chimelli-Da Zara	Lusitania	g. lilla, cerchio, brace.
Ten. L. Locarelli	Darbànte	g. gialla, cerchio.
Scuderia Pinciana	Fleur D'Irlande	g. stri. bianco e verde
F. Simonetta	Vicomte	g. paglino b. scarlatto
Ten. C. Gautier	Réalist	g. bleu, croce rossa
D. L. Lante	Bais	g. rossa, m. bianche

III **Corsa** – *Premio Morlupo* L. 3000 – Ore 17

Scuderia	Cavallo	Fantino
F. Simonetta	Ayrbel	g. paglino
Scud. Pinciana	Tramat	g. stris. bianco e verde
F. Grumeta	Rose des Vents II	g. bleu chiaro, bracciali
M. Caracciolo	Lachèsis	g. lilla, cerchio, brace.
Chimelli-Da-Zara	Le Belvedere	g. lilla cerch. brace

IV **Corsa** – *Preimo Campidoglio* L. 1000 – Ore 17.30

Scuderia	Cavallo	Fantino
Bar. G. Treves	Diadoque	g. rossa, cuc. bleu
Scud. Pinciana	Rhubarbe	g. stris bianco e verde
Cav. E. Gallina	Hackler's Glow	g. marrone, m.
Chimelli-Da Zara	Satyr	g. lilla, cerchio, brace.

V. **Corsa** – *Premio Castel S. Angelo* L. 2500 – Ore 18

Scuderia	Cavallo	Fantino
M. Vivaldi Pasqua	Davoust	g. rossa, cerchio verde
Scud. Pinciana	Rugby	g. stris. bianco e verde
A. Parisi	Floria	. rossa, m. bl.
Ten. Piero Dodi	Minstetone	g. bianca, trac. azzurra
Con. G. Durini	Blue Boy	g. tarchina, croce gialla
T. Marc. V. Doria	Deimaco	g. giallo, croce bianca
Sir Rholand	Lawrenny	g. e b. stris. bian. viol.
T. Radziwill	Eliot	g. a stris. giallo e bleu

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 23 Maggio 1911 — S. Emilio

Leva il sole alle 4,41 m. — Tramonta alle 7,32 s.

Leva la luna alle 4.33 m — Tramonta alle 8,16

L'Ave Maria suona alle 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 26 Maggio 1911 — Ore 11

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrobur	17,2	sereno	Nizza	17,5	3|4coperto
Amburgo	14,0	sereno	Zurigo	14,0	1|2coperto
Vienna	13,4	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	11.3	coperto	Malta	18,1	3|4coperto
Parigi	16.2	sereno	Atene	26,2	1|2coperto

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	18.4	sereno	calmo	19,3	17,0
Torino	16,9	sereno	—	17,2	14,3
Milano	15,6	coperto	—	22,5	14.2
Venezia	16,8	sereno	calmo	21.4	15,0
Bologna	17,0	3|4 mosso	—	20,8	12,6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	18,0	sereno	calmo	22,0	17,8
Firenze	16,0	sereno	—	23,0	11,2
Roma	15.3	sereno	—	22,6	12,0
Bari	15,4	sereno	agitato	17,5	12,0
Napoli	15,2	sereno	calmo	21,1	13.2
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	13.0	sereno	—	20,0	11,3
Palermo	19,1	3|4 coperto	mosso	22,5	9,5
Messina	17,8	sereno	calmo	25,6	12,6
Cagliari	17.0	coperto	calmo	24,9	17.0

Probabilità venti deboli o moderati, prevalentemente settentrionali al Nord e Centro, vari altrove; cielo generalmente nuvoloso con qualche pioggia nell'Italia Superiore; Tirreno mosso o alquanto agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare l'altezza della stazione è di 50,60, Barometro a mezzodì 762,1 Termom. centig, massima 24.2 minima 12,5. Umidità relativa 42, assoluta 9.18, Vento a mezzodì N — Stato del cielo: 1\|2 coperto.

Sciarada

Sul labbro vezzoso — oh! male s'addice,
Il suono increscioso — che rende il *primier*.
E' sempre il *secondo* — o cara mia Bice,
Di gioie fecondo — e d'alto piacer,
Piuttosto difficile — se corre l'*intero*:
A un gran personaggio — ei valse un impero.

Spiegazione del precedente

Bara-onda — BARAONDA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 25 maggio

Nati 21 compresi 2 nati morti

Morti 18 dei quali 5 sotto i 7 anni

MORTI

Bogi Gaetano fu Noè Siena 82 con.

Bolla Maria fu Luigi Firenze 38 nub.

Ventiri Francesco fu Enrico Viterbo 53 facocchio con.

Santilli Giovanni fu Comenico Poggio Moiano 30 cantodino con.

Degni Cesare fu Luigi Roma 70 valzolaio ved.

Eleonori Enrico fu Antonio Treia 53 carrettiere con.

Liberati Bernardina fu Francesco Roma 83 ved. Calvaresi

Mazzocchi Francesco fu Raffaele Arpino 76 cel.

Cagiolo Domenico fu Agostino 56 caposquadra

Moretti Enrico fu Eutezio Roma 54 meccanico cel.

Evangelisti Risina fu Francesco Antonio S. Alberto 3vcoa Montanari.

Milanesi Domenico fu Giovanni Morino 67 con.

Cefali Andrea Domenico Albano 73 tranviere.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 27 maggio 1911.

BARI	67	35	74	6	9
FIRENZE	15	8	44	6	90
MILANO	27	28	14	2	90
NAPOLI	14	43	9	81	16
PALERMO	16	30	7	[illegible]	64
ROMA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	67	40
TORINO	[illegible]	[illegible]	6	22	89
VENEZIA	[illegible]	1	55	48	60

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

27 Maggio — *pres.* **Marcora** — *ore* 10,5

Approvato il processo verbale, si prosegue la discussione del

Bilancio della guerra.

Pala-Serra (*relatore*), rileva che il Ministro ha già esaurientemente trattato tutte le questioni attinenti all'amministrazione della guerra e all'ordinamento dell'esercito: e che perciò gli basta di associarsi a quelle dichiarazioni.

Lamenta che la rettorica e le declamazioni degli antimilitaristi abbiano lo scopo di minare lo spirito di disciplina dell'esercito; e raccomanda vivamente al Ministro di far sì che gli ufficiali siano più che ora, in contatto coi soldati al fine di contrastare i perniciosi effetti di propagande deleterie e dissolventi. (*Bene!*).

Raccomanda altresì di integrare l'organismo dell'esercito coi provvedimenti complementari capaci di assicurarne il rapido concentramento e l'eventuale mobilitazione; e si unisce all'on. Pistoja nel desiderare che si istituiscano i quarti battaglioni nei reggimenti; e all'on. Pala nel domandare che siano cresciute le guarnigioni in Sardegna.

Chiede anche la pronta costruzione delle caserme in Ozieri.

Conclude augurando che l'esercito rimanga sempre il segnacolo della patria, convinto che, ove occorresse, saprebbe essere ancora una volta all'altezza delle sue gloriose tradizioni. (*Approvazioni — Applausi. Molti deputati si congratulano con l'oratore*).

Spingardi (*guerra*), dichiara che oggi non sarebbe materialmente possibile procedere ad una designazione di sedi per le unità militari, la cui dislocazione è determinata esclusivamente dalle esigenze della difesa nazionale.

Afferma che le condizioni materiali e morali del corpo veterinario militare sono perfettamente uguali a quelle di tutti gli altri corpi dell'esercito, e superiori a quelle che gli sono fatte negli eserciti stranieri.

Dichiara perciò all'on. Lembo che non vede la necessità di istituire un generale veterinario; mentre si associa a lui nel rendere il meritato omaggio al mirabile spirito di dovere e di sacrificio dei reali carabinieri (*Vivissime approvazioni*) e anche nel riconoscere le benemerenze dei tribunali militari; i quali, appunto perchè benemeriti, non debbono essere aboliti (*Bene!*).

Terrà conto delle giuste osservazioni dell'on. Cannavina per ciò che ha tratto al servizio di leva all'estero, e di quelle dell'on. Brandolin per gli ufficiali in congedo; e osserva all'on. Lucifero quanto ai ricorsi militari che il Consiglio di Stato li ha sempre riconosciuti, nella enorme maggioranza infondati.

Dichiara per ultimo di accettare come raccomandazione gli ordini del giorno presentati. (*Vive approvazioni*).

Negri De Salvi, Caselini, Cannavina, Pala, Brandolin ritirano i loro ordini del giorno, prendendo atto delle dichiarazioni del Ministro.

Lucifero, mantiene il suo.

Spingardi, (*guerra*) ripete all'on. Lucifero che la dislocazione delle truppe deve essere determinata esclusivamente da esigenze militari. (*Approvazioni*).

L'ordine del giorno dell'on. Lucifero non è approvato

Nava Ottorino, sul cap. 42 raccomanda un miglioramento delle condizioni del personale di servizio della scuola militare di Modena.

Spingardi, (*guerra*) prenderà in esame la raccomandazione, tenendo conto delle esigenze del bilancio.

Pescetti al cap. 46, ricorda di avere, fino al 30 giugno 1904, richiamato l'attenzione del Ministro della guerra sull'andamento dell'Istituto geografico militare di Firenze, e sulle deficienze lamentate e riconosciute nella produzione cartografica con grave danno dello Stato e della scienza; e lamenta che anche la Commissione d'inchiesta non abbia assolto in questa parte, il suo compito.

Pistoia, per fatto personale, osserva che l'on. Pescetti ha esagerato nelle sue critiche; e che, fino a molti anni or sono, consegnò al Ministero della guerra due memorie delle quali non si tenne alcun conto.

Pescetti, dichiara che si volle soffocare l'inchiesta affidata all'on. Pistoja.

Spingardi, (*guerra*) esclude che all'on. Pistoja sia stata affidata un'inchiesta; il fatto è che all'on. Pistoja fu consentito di visitare l'Istituto geografico di Firenze, e che gli fu chiesta una relazione: relazione che fu attentamente esaminata e che i competenti hanno confutata. (*Commenti*).

Pistoja, per fatto personale afferma di essere stato ripetutamente pregato dal Ministero della guerra di visitare l'Istituto geografico di Firenze, e di presentare una relazione di cui deplora non siasi tenuto conto. (*Bene! — Commenti*).

Spingardi, (*guerra*) dichiara che il metodo adottato dall'Istituto di Firenze per la compilazione della carta geografica, fu riconosciuto lodevole da tre Commissioni speciali, e anche dalla Commissione parlamentare d'inchiesta. (*Commenti*).

Rizza, crede necessario aumentare lo stanziamento del cap. 63, tenendo conto del cresciuto prezzo dei foraggi.

Spingardi, (*guerra*) terrà conto.

Frugoni, al cap. 70 raccomanda al Ministro di provvedere ad una sede più degna e decorosa per il circolo militare di Roma.

Spingardi, (*guerra*) ricorda che uguale raccomandazione gli fu rivolta dall'on. Lucifero, e farà del suo meglio per esaudirla.

Morpurgo, al cap. 77 chiede che si solleciti l'esame e l'approvazione del progetti pei poligoni.

Spingardi, (*guerra*) risponde che i ritardi dipendono raramente dal Ministero della guerra, e che in ogni modo terrà conto della raccomandazione.

Si approvano quindi gli altri capitoli del bilancio, lo stanziamento complessivo e gli articoli del disegno di legge.

E si passa alla discussione del

Bilancio delle Finanze.

Corniani accenna alla costituzione del nostro bilancio e alle condizioni della pubblica finanza, esprimendo l'avviso che sia grandemente pericoloso il pensiero di coloro che si dimostrano favorevoli all'inasprimento delle imposte e alla creazione di nuovi debiti.

Crede che l'elasticità del bilancio sia tale da permettere un qualche sgravio nei balzelli che gravano sui consumi popolari, specie se questo programma si faccia coincidere con un altro di economie e di freno alle nuove spese.

Rileva in particolar modo la necessità di porre argine alla tendenza di aumentare gli organici di tutte le pubbliche amministrazioni.

Non crede possibile rinunziare interamente, per criteri fiscali e per criteri economici, ai dazi doganali; ma approva la riduzione portata ad alcuni di essi, per esempio al dazio sul petrolio ed augura che si possa ridurre presto anche il dazio sullo zucchero.

Raccomanda per ultimo di facilitare quanto più sia possibile l'abolizione delle cinte daziarie; e presenta in questo senso un ordine del giorno. (*Approvazioni*).

La seduta termina alle 12.10.

Seduta del pomeriggio.

Pres. **Grippo** — *ore* 14.5

L'assassinio del maestro Panepinto.

Falcioni (*interno*) all'on. Treves circa l'assassinio del maestro Panepinto in Santo Stefano Quisquina presso Girgenti, espone che il 16 corrente di sera, in Santo Stefano Quisquina, Lorenzo Panepinto, insegnante elementare, mentre rincasava venne fatto segno a due colpi di fucile che lo resero istantaneamente cadavere. Rimasero anche ferite leggermente altre due persone che accompagnavano il Panepinto.

Purtroppo gli autori del delitto non furono ancora arrestati, ma posso assicurare l'on. Treves, che l'autorità compie scrupolosamente il suo dovere.

Il sottoprefetto di Bivona recossi sul posto per dirigere le investigazioni che procedono alacremente.

Si è sulle tracce per scoprire gli autori del delitto, ma mi permetta l'on. Treves di non dire di più per non intralciare l'opera della giustizia.

Treves prende atto della risposta e incita il Governo a non risparmiare sforzi per ricercare e assicurare alla giustizia gli autori del grave misfatto che l'oratore ritiene commesso da gente interessata a sopprimere i generosi che, come il povero maestro Panepinto, si sono dedicati ad organizzare il proletarioto agricolo siciliano.

Mette questo reato in relazione con l'attentato cui scampò tempo fa Bernardino Verro, e manda un saluto alla povera vittima, raccomandando al Governo la triste condizione della vedova e dei figli del Panepinto.

Falcioni (*interno*) assicura che il Governo prenderà a cuore le condizioni della famiglia dell'estinto maestro. (*Approvazioni*).

Contro le « roulettes ».

Falcioni (*interno*) all'on. Beltrami, circa i processi iniziati contro i detentori di *roulettes* in Milano, dichiara che la questura di Milano fece sequestrare quattro macchine automatiche e denunziò a quella R. Procura i proprietari e gli esercenti. E' risultato dalla perizia fatta, che in taluni degli automatici sequestrati, vari denti della ruota corrispondenti alle vincite maggiori, erano stati chiusi in modo da eliminare tali vincite completamente, e che in altre, lo spazio dell'insenatura dei due denti, corrispondenti pure alle vincite maggiori, era stato di due terzi ridotto inferiore a quelli delle vincite minori, rendendo così meno probabile la vincita.

Le denuncie fatte si trovano ancora nel periodo istruttorio.

Comunica che ieri il Presidente del Consiglio ha presentato al Senato il progetto di legge che modifica l'articolo 56 della legge di pubblica sicurezza nell'intento di regolare tutta la materia inerente alle *roulettes* meccaniche, acciocchè sia efficacemente garantita la pubblica fede. Di detto progetto il Presidente del Consiglio ha chiesto l'urgenza.

Beltrami lamenta che a tanti mesi di distanza dal sequestro di quelle *roulettes* non si sia ancora fatto il processo a carico dei detentori.

Reputa che sia superflua una riforma della vigente legge di pubblica sicurezza, poichè questa dà alle autorità i più ampi poteri circa la proibizione dei giuochi di azzardo. (*Approvazioni*).

La « corrida » vietata.

Falcioni (*interno*) aderendo al desiderio dell'interrogante, risponde in via di urgenza all'on. Romussi, il quale chiede se sia stato permesso in Roma l'incivile spettacolo di una corrida.

Dichiara che, su rapporto del Prefetto, per ragioni statiche del locale ove doveva aver luogo il Governo ha vietato tale spettacolo. (*Benissimo!*)

Romussi si compiace che non sia stato permesso in Roma uno spettacolo indegno di un popolo civile. (*Benissimo!*).

L'elezione di Monreale annullata.

Presidente legge le conclusioni della Giunta delle elezioni sulla elezione contestata del collegio di Monreale (proclamato Balsano) per l'annullamento della elezione.

La Camera approva.

Leggine approvate.

Senza discussione si approvano alla lettura i seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1910-911.

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1910-911.

Nuove e maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1910-911.

Maggiori assegnazioni negli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1910-911.

Si passa al seguito della discussione del

Bilancio dell'Istruzione.

Muratori (*relatore*) dopo l'esauriente discorso del Ministro, rinunzia a parlare, riservandosi, se del caso, d'interloquire nella discussione dei capitoli.

Presidente. Allora passiamo all'esame dei capitoli.

Morpurgo al cap. 33, raccomanda d'intensificare l'azione della scuola elementare in alcune zone della provincia di Udine, dove gli abitanti, pur essendo animati dai più schietti sensi d'italianità, parlano comunemente la lingua slava.

Sa che un progetto completo per istituire colà nuove scuole è già pronto; confida che esso venga al più presto attuato.

Credaro (*istruzione*) riconosce la grande importanza dell'argomento, ed assicura che il Governo non mancherà di dare il massimo sviluppo all'istruzione nella regione accennata.

Rubini al cap. 37 raccomanda la massima sollecitudine nel pagamento ai comuni dei contributi dello Stato nella spesa che sostengono per gli stipendi dei maestri elementari e che si rendano meno gravi ai Comuni le spese dei Commissari per gli esami di licenza elementare.

Credaro (*istruzione*) consente.

Valenzani, sul cap. 61 segnala alla gratitudine del Paese l'opera civile ed umanitaria del Comitato per la diffusione della istruzione nell'Agro Romano, che ha istituito, in quella plaga desolata, negli umili villaggi di capanne, ben 25 scuole serali e festive.

Agli insegnanti di queste scuole, che sudano disagi e pericoli per apportare a poveri e derelitti contadini la luce del pensiero, manda un saluto riconoscente augurandosi che il Ministro rivolga loro una meritata parola d'incoraggiamento. (*Approvazione*).

Credaro (*istruzione*) si associa di buon grado alle parole di meritato encomio pronunziate all'indirizzo di quel benemerito Comitato e di quegli insegnanti che dànno prova di sì mirabile abnegazione.

E' già stato e continuerà ad essere largo di sussidi a questa che è una vera opera di redenzione sociale. (*Approvazioni*).

Sighieri, al cap. 66, raccomanda che sia concesso un sussidio alla Società operaia di Pisa.

Credaro (*Istruzione*) consente.

Treves, sul cap. 81, a proposito del personale delle scuole secondarie, rileva che con recente decreto, mentre sono stati riservati esclusivamente ai maschi i posti d'insegnante nelle scuole medie maschili e miste, siasi poi permesso loro di concorrere insieme con le donne ai posti delle scuole femminili.

Cermenati, raccomanda la sorte dei bidelli e dei macchinisti delle scuole medie.

Paniè invita il Ministro a migliorare le condizioni dei professori del ginnasio inferiore. Gli raccomanda poi di esaminare con benevolenza il ricorso interposto contro l'abolizione della quarta classe dalla sezione femminile dell'Istituto Carlo Cattaneo in Milano.

Credaro, (*istruzione*) dichiara che col nuovo regolamento le donne saranno annesse anche ad alcune cattedre delle scuole medie inferiori.

Intende seguire i principi più liberali, facendo una parte sempre maggiore all'elemento femminile nello insegnamento.

Terrà conto della raccomandazione degli onorevoli Cermenati e Paniè.

Le condizioni così dei professori come del personale subalterno delle scuole medie, potranno essere migliorate quando saranno aumentate le tasse scolastiche relative.

Prega l'on. Treves di non insistere nel suo ordine del giorno.

Treves non insiste, ma raccomanda che siano rispettati i diritti quesiti delle insegnanti.

Credaro (*istruzione*) dà assicurazioni.

Buonvino, al cap. 74, chiede che si conceda un sussidio al liceo pareggiato di Conversano.

Credaro terrà conto.

Leone, al cap. 145 raccomanda si migliori la carriera del personale delle segreterie universitarie.

Cavagnari afferma la necessità di una legge pel riordinamento didattico amministrativo e disciplinare delle Università.

Interroga il Ministro a qual punto si trovino gli studi che una Commissione nominata dall'on. Rava è incaricata di compiere a questo oggetto.

Chiede infine al Ministro a qual punto si trovino le trattative per la costruzione di un nuovo edificio universitario in Genova.

Credaro (*istruzione*) all'on. Leone dichiara che è in corso un nuovo regolamento che disciplina le segreterie universitarie, e all'on. Cavagnari conferma che la Commissione studia alacremente la riforma dell'ordinamento delle Università.

Quanto all'andamento didattico può affermare che le nostre Università non sono inferiori a quelle delle altre nazioni.

Circa l'edificio universitario in Genova attende le proposte dei Corpi locali.

Cao-Pinna lamenta le frequenti assenze dei professori dell'Università di Cagliari.

Credaro (*istruzione*) riconosce la gravità dell'inconveniente e provvederà.

Paniè', al cap. 148, richiama l'attenzione del Ministro sopra i voti espressi in recenti Congressi dai subalterni delle Università, e sopra le promesse in proposito fatte dai precedenti Ministri; lamentando che talora questi subalterni siano da alcuni professori adibiti al proprio servizio privato.

Buccelli si associa.

Credaro (*Istruzione*) si riserva di adottare eventuali provvedimenti, per reprimere gli abusi deplorati.

Caetani, al cap. 149, vorrebbe conoscere gli intendimenti del Ministro circa l'Istituto orientale di Napoli.

Credaro (*Istruzione*) dichiara di aver nominato una Commissione di studio.

Buonvino domanda quali provvedimenti si intendano prendere circa le scuole universitarie, di Bari, Aquila e Catanzaro.

Credaro (*Istruzione*).E' innanzi al Senato un disegno di legge relativo a questo oggetto.

Pietravalle vuole risolta la questione della chiesa denominata la Croce di Lucca in Napoli.

Credaro (*Istruzione*) assicura che esaminerà obiettivamente la questione, e la risolverà imparzialmente.

Barnabei, al cap. 159, raccomanda che la scuola italiana di archeologia sia ridotta alla dipendenza della direzione generale delle antichità.

Credaro (*Istruzione*) La Commissione per la riforma degli stud, superiori si occuperà pure di tale questione.

Caetani al cap. 166 richiama l'attenzione del Ministro sulla questione della biblioteca di Firenze e chiede l'istituzione di un catalogo generale su tutti quei Tesori che si contengono nelle nostre biblioteche

Bianchi Leonardo raccomanda le sorti della biblioteca nazionale. di Napoli.

Credaro (*Istruzione*) promette interessarsi della biblioteca di Firenze; in quanto al catalogo generale prega l'on. Caetani di presentargli un progetto al riguardo e se la spesa sarà minima si provvederà.

All'on. Bianchi assicura che si provvederà al decoro della biblioteca di Napoli.

Valeri, al cap. 179, raccomanda una migliore organizzazione negli studi degli istituti di Belle Arti, circa i programmi e un aumento di fondi per l'incremento di tali Enti.

Bianchi Lonardo richiama l'attenzione sugli istituti musicali ed i loro insegnanti e raccomanda il Conservatorio di Napoli, che ha un passato glorioso.

Credaro (*istruzione*). All'on. Valeri dichiara che già è stato preparato un disegno di legge per la formazione di una scuola di architettura.

All'on. Bianchi dichiara che purtroppo l'educazione musicale è stata da noi trascurata, ma la condizione degli insegnanti sarà migliorata col disegno di legge ieri approvato in Consiglio dei Ministri.

Pel Conservatorio di Napoli il ministero sta provvedendo per dare a quell'istituto un direttore degno del passato di quella scuola.

Dentice al cap. 188 raccomanda la sistemazione Idei custodi degli scavi.

Valvassori e Peroni raccomanda l'assetto delle intendenze delle belle arti.

Giuliani raccomanda l'aumento di stanziamenti per gli scavi di Pesto, che si augura il ministro vorrà visitare.

Castellino, si associa all'on. Pietravalle per vedere risoluta la questione della chiesa Croce di Lucca in Napoli.

Mosca-Tommaso raccomanda al Ministro di preparare e presentare sollecitamente un progetto di legge che dichiari la demanialità degli oggetti mobili di pregio storico, archeologico ed artistico che si rinvengono nel sottosuolo, salvo l'obbligo dello Stato di pagare al proprietario del fondo ed allo scopritore il semplice valore, o, tutt'al più il doppio valore della materia prima di cui essi sono costituiti. Raccomanda inoltre di riprendere gli scavi di *Bovianum vetus*, dove si sono rinvenuti avanzi dei più importanti monumenti dell'antica Sannio.

Credaro, (*istruzione*) rileva che il principio della demanialità del sottosuolo archeologico ed artistico, affermato dalla legislazione, ha fatto molta strada Promette che continuerà a studiare l'arduo problema.

Viazzi, al cap. 191 e 192 si occupa degli acquisti delle opere d'arte che vengono rinvenute negli scavi e deplora l'artificiosità dei prezzi per certi oggetti, che vengono spesso acquistati a caro prezzo dal Governo e reclama rimedi a queste speculazioni sui prezzi

Raccomanda i lavori nel Duomo di Firenze. Vuole provvedimenti per impedire la ressa dei venditori ambulanti ed accattoni presso i monumenti.

Trapanese raccomanda gli scavi dei Sette Camini ad Orvieto...

Credaro (*istruzione*), spiega come certe mansioni spettino al Consiglio superiore di Belle Arti.

Muratori al cap. 198 raccomanda la riforma degli Istituti regionali per la conservazione dei monumenti.

Si occupa poi della questione del palazzo Farnese, che ritiene questione eminentemente giuridica che riflette il diritto di proprietà dello Stato.

Credaro (*istruzione*), dice che alla riforma degli Istituti regionali si provvederà col rinnovamento del personale.

La questione del Palazzo Farnese è di tale importanza che non merita di essere trattata in uno scorcio di seduta e su un capitolo del bilancio. Assicura però che il governo non mancherà alla tutela del nostro patrimonio artistico.

Dentice, al cap. 217 raccomanda una pensione per i custodi degli scavi ed un aumento di mercede agli operai.

Credaro (*istruzione*), se ne occuperà con tutto il cuore, intanto agli operai sono stati migliorati i salari.

Cottafavi al cap. 219, raccomanda un maggiore contatto fra Ispettori regionali ed Ispettori onorarii o circondariali e che le ispezioni siano più frequenti. Crede che la visita sopra luogo sia efficacissima per preservare gli avanzi dei nostri monumenti e per stimolare le autorità locali a conservarli.

Ha sentito parlare di conservare la Mostra Etnografica. Non ha difficoltà. Si augura però che prima si pensi agli originali.

Credaro (*istruzione*) accoglie la raccomandazione e provvederà a più frequenti ispezioni, specialmente per mezzo degli ispettori onorarii, che tanti servizi hanno saputo rendere. Ad essi manda una lode ed un saluto.

Rubini al cap. 225 fa delle raccomandazioni circa il concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che i comuni contraggono per le scuole ed istituti.

Cavagnari e Romanin Jacour fanno altre raccomandazioni allo stesso scopo, a favore dei comuni.

Credaro (*istruzione*) dopo l'approvazione della legge la questione riguarda le autorità delle provincie, a cui vengono deferite le questioni dei mutui per gli edifici.

Paniè' al cap. 234 vorrebbe fare qualche proposta sulla spesa per la costruzione del nuoco osservatorio di Torino.

Credaro (*istruzione*) Ma, pensi, on. Paniè, che spesso l'uomo propone e Dio dispone. (*ilarità*)

Callisse al cap. 282 loda il Ministro per la pubblicazione dell'opera del De Rossi. « Inscriptiones Christianae Urbis Romae, che uno Stato estero voleva pubblicare per suo conto,

Credaro (*istruzione*) ringrazia, lieto della pubblicazione che si sta facendo, perchè essa rappresenta uno dei migliori documenti della nostra storia.

Si approvano quindi i rimanenti capitoli, le relative tabelle, e l'articolo unico del disegno di legge.

Tutti gli ordini del giorno presentati sono stati ritirati.

Altre leggine approvate.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

Permuta di un oggetto appartenente al Museo Nazionale di Napoli con altro appartenente ai Reali Musei di Berlino.

Assegnazione di lire 3.000,000 per la costruzione di alcuni edifici della regia Università di Roma.

Risultato delle votazioni.

Presidente comunica il risultato delle votazioni.

Tutte le leggine sono state approvate a grande maggioranza; il bilancio della guerra ha ottenuto voti favorevoli 189, contrari 30.

Si da lettura della interrogazioni e la seduta è tolta alle ore 19,25.

Per gli oggetti d'arte e documenti nelle chiese ed archivi ecclesiastici

Il Min. Guardasigilli, on. Finocchiaro-Aprile, in coerenza all'impegno assunto nella discussione del bilancio, ha indirizzata la seguente circolare agli Economati generali del Regno.

Roma 26 *maggio* 1911

Con lettera circolare del 14 aprile 1902 n. 41 F. G. 31598, fu avvertito che dovevano essere trasmessi, in doppio esemplare, a questo Ministero gli elenchi degli oggetti, libri e manoscritti di valore artistico o storico esistenti nelle chiese e negli Archivi ecclesiastici, da compilarsi nei sensi dell'art. 28, ultimo capoverso, del regolamento, approvato con R. Decreto del 2 marzo 1899, n. 64, e cioè in occasione della presa di possesso, da parte degli Economati, dei singoli benefici. Ma poco dopo, per la più sollecita attuazione di queste disposizioni, fu prescritto, con la lettera ministeriale del 23 aprile 1902, n. 41 F. G. 28230, che si provvedesse subito alla compilazione degli elenchi suaccennati.

Se non chè, ad eccezione dell'Economato Generale di Firenze, dal quale si ebbe in principio un discreto numero di tali elenchi (ma sempre inadeguato alla quantità di oggetti di pregio artistico o storico notoriamente esistenti nelle chiese e negli Archivi dei paesi sottoposti alla sua giurisdizione); dalle altre amministrazioni economali sono finora pervenuti a questo Ministero ben pochi di codesti elenchi, mentre per il tempo trascorso, non è verosimile che sieno mancate occasioni per accertare la esistenza di altri oggetti d'arte o di antichità, appartenenti ad istituti ecclesiastici.

Intanto, poichè fu purtroppo lamentata qualche sottrazione di oggetti d'arte, e, di recente, in occasione della discussione del bilancio dei culti, fu richiamata la mia attenzione sulla dispersione, che sarebbe avvenuta, di pregevoli documenti esistenti in Archivi ecclesiastici; io prego le SS. LL. d'insistere presso i Subeconomi affinchè procedano, con la maggior solerzia, all'accertamento degli oggetti d'arte, dei libri e dei manoscritti posseduti dagli istituti di culto, qualunque sia la loro natura.

Sarà bene invocare all'uopo l'aiuto degli Uffici regionali per la conservazione dei monumenti; ma i Subeconomi non potranno mai addurre a scusa dell'indugio l'eventuale minor competenza nella materia perchè a loro si chiede la semplice attestazione della esistenza e la sommaria descrizione degli oggetti, cui sia *attribuito* un *qualsiasi* pregio artistico o storico, salvo ogni ulteriore e migliore accertamento.

La compilazione dei ripetuti elenchi dovrà dunque essere eseguita non solo nelle vacanze dei singoli benefici ecclesiastici, ma ogni qualvolta si offra l'occasione di accertare presso istituti di culto l'esistenza degli oggetti sopraccenati.

In base poi al ricordato art. 28 del regolamento 2 marzo 1899, nella consegna delle proprietà beneficiarie, così agli Economi Spirituali, come ai nuovi investiti o Rettori delle Chiese, dovrà essere specificatamente imposto l'obbligo di conservare, con particolare cura e diligenza, i libri, le carte e gli oggetti di pregio storico od artistico, facendo loro notare che a termini della legge del 20 giugno 1909, n. 364, sono considerati tali « i codici, gli antichi manoscritti, gl'incunabuli, le stampe e le incisioni rare e di pregio e le cose d'interesse numismatico » e non senza ricordare le disposizioni proibitive della legge predetta e le responsabilità civili e penali, dirette o indirette, cui potrebbero incorrere per poco diligente custodia degli oggetti stessi.

Ma, per rendere sempre più proficue tali avvertenze sarà opportuno che le SS. LL. esortino gli Ordinari diocesani a richiamare tutta l'attenzione dei preposti alle Chiese dipendenti circa l'obbligo che ad essi incombe di provvedere alla migliore conservazione e tutela degli oggetti d'arte nelle Chiese stesse esistenti. In pari tempo bisognerà far premure ai Prefetti delle Provincie per una maggiore vigilanza da parte dell'autorità di pubblica sicurezza e dell'Arma dei RR. Carabinieri, specialmente nei luoghi remoti, dove sono chiese, che conservano pregevoli opere d'arte. E ad agevolare tale vigilanza gioverà trasmettere a ciascuna Prefettura un elenco, anche sommario, di tali opere di arte esistenti nella rispettiva provincia.

Ma, poichè le sottrazioni degli oggetti d'arte avvengono spesso anche sotto forma di vendite abusive, sarà bene ricordare altresì che per la sopraccennata legge del 20 giugno 1909, tali oggetti, quando appartengono ad istituti ecclesiastici, di qualunque natura, sono *inalienabili*; e che si può fare eccezione a questa regola allora soltanto che gli oggetti medesimi siano ceduti allo Stato o ad alcuno degli Enti morali riconosciuti e soggetti al medesimo vincolo di inalienabilità, previe le autorizzazioni dei Ministeri dei Culti e dell'Istruzione Pubblica.

Ed infine, dacchè devesi pur troppo riconoscere che la maggiore frequenza delle sottrazioni e delle dispersioni degli oggetti d'arte o di pregio storico, appartenenti ad istituti di culto, trova incoraggiamento nella impunità che gli autori riescono ad assicurarsi, dovranno le SS. LL. ricordare ai Subeconomi l'obbligo che essi hanno di denunciare prontamente tali fatti appena siano a loro notizia e di prestarsi con ogni cura, per agevolare l'opera dell'autorità inquirente nel fine di accertare le singole responsabilità civili e penali e ricuperare gli oggetti trafugati informandone sempre prontamente il rispettivo Economato Generale.

Io non dubito che le SS. LL. porranno ogni zelo nell'eseguire le disposizioni sopraccennate ed altre di loro iniziativa ne prenderanno pel nobile scopo di tutelare efficacemente questa importantissima parte del patrimonio artistico nazionale.

Il Ministro
C. Finocchiaro-Aprile.

Massimo d'Azeglio.

(Conferenza di V. Cottafavi).

Dolenti che la tirannia dello spazio non ci consenta di pubblicare per intiero la veramente completa ed elevata conferenza che l'on. avv. Vittorio Cottafavi ha tenuto venerdì sera al Circolo militare di Roma, ne riproduciamo qualche brano, staccato dal testo.

Ascrivo ad alto onore di parlarvi di Massimo D'Azeglio che se non giunse ad imprimere nel ciclo sublime della nostra storia nazionale il proprio nome con tanta intensità e luce quanto Giuseppe Mazzini, Camillo Cavour, Vittorio Emanuele II, e Giuseppe Garibaldi, nullameno ha tali titoli da essere ricordato nella Storia e compì con animo elevatissimo e con fermezza di volontà tali imprese nel campo arduo e difficile del Nazionale riscatto, da costituire una colpa l'oblio del suo nome.

Parrebbe presso che impossibile che nella stessa persona potessero trovarsi riunite con tanta armonia da formarne un complesso perfetto così svariate attitudini, alcune delle quali sembrano e sono persino giudicate in antitesi fra loro.

Uomo di Stato, Soldato e patriotta, scrittore di politica e di morale romanziere e pittore. Nell'enumerare i campi in cui si esplicò la feconda e molteplice sua attività ricorrono alla mente i grandi colossi del genio italiano d'altri tempi quando i Vinci, i Buonarroti, i Cellini per non dire di cento altri mostrarono al mondo attonito a quali altezze si potesse assurgere nella terra italica, sebbene da secoli oppressa e facile preda allo straniero dominatore.

L'artista.

Qui l'on. Cottafavi tratteggia a larghe ed efficaci pennellate il d'Azeglio come pittore; poscia come romanziere, autore dell'*Ettore Fieramosca* del *Nicolo' de Lapi*, ecc.

La Patria fu il pensiero determinante di ogni azione di *Massimo d'Azeglio.* Ad essa scioglie inni nobilissimi nelle più elevate manifestazioni del multiforme suo ingegno e l'*Ettore Fieramosca* è tutta una glorificazione del valore italiano accoppiato alla gentilezza latina.

Il campo delle lettere per il D'Azeglio è più che altro un campo di battaglia, dappoichè niuno che leggesse quelle pagine colorite vivaci e riboccanti di passione poteva rimanere insensibile. Ed in quell'epoca lo scuotere le intime fibre del sentimento patrio, l'innalzare le menti a egregie cose, il far palpitare i cuori era la più efficace delle propagande. Gli è perciò che i romanzi dell'illustre piemontese esaltavano gli animi della gioventù italiana richiamandola alle più pure tradizioni dell'eroismo degli avi e furono sprone utilissimo e gagliardo al forte operare per le giovani generazioni di allora. Forse che nella nobilissima rampogna che l'Azeglio pone sul labbro del suo eroe quando in presenza dei duci investe il traditore Grajano non vi sembra di sentire la poderosa voce del patriottismo insorgente a vituperare coloro che asservivano l'Italia trescando con lo straniero? E' altrettanto non suonano solenni ed incisive le invettive di Nicolò contro i traditori della libertà italiana e cotro l'onnipotenza di una teocrazia congiunta all'Impero quasi tenesse un unico scettro?

L'uomo.

L'Azeglio fu uomo che ebbe per la verità un culto senza limiti e con le parole, con gli scritti, e con le azioni mirò a sempre diffondere l'omaggio alla sincerità privata, pubblica e politica. Si può dire che l'aureo suo libro « I miei ricordi » è tutta una glorificazione della verità, tanto si strugge di innamorarne i lettori e specialmente la gioventù a cui di preferenza si rivolge. Mentre con tale scritto, egli prova come anche in quel difficilissimo genere egli fosse maestro, giunge altresì ad una riproduzione esatta di sè stesso e della sua vita, nulla aggiungendo, nulla togliendo, cosicchè chi abbia ben meditato quel libro può affermare di conoscere il carattere, l'indole, la vita di lui. Ciò che per uno scrittore rappresenta avere interamente raggiunto il fine propostosi. E' una fotografia, mi si permetta la frase, di un'anima eletta senza il perfezionatore soccorso del pittore ritrattista!

Quale lezione in quei ricordi alla maggior parte degli uomini odierni pei quali è assai più grave preoccupazione il parere che l'essere!

Aristocratico per massima e democratico per sua scelta come egli ama chiamarsi nei suoi « Ricordi » in una delle più belle ed ispirate pagine che egli abbia dettato, professò la democrazia come un culto ed una religione. Ma di questa egli non amava fare quello sfoggio che contrariamente forse all'intendimento del pseudo democratico lascia trasparire l'interna ambiziosa tendenza di salire soverchiando altrui. Non era la cosa od il passaporto per conciliarsi l'aura di malsana popolarità. Non era il solito Diogene che lacera il proprio mantello, non per vera umiltà o per mostrare un'onorata povertà, ma invece per distinguersi da chi vestiva secondo l'uso comune, con maggiore convenienza. Non era il demagogo - il sicofante che raccattava a prezzo della sua dignità, delle convenzioni, delle origini stesse della sua famiglia il favore delle moltitudini mirando a secondarne le passioni più scapigliate pur di godere la gioia di sentirsi superiore ai rivali, agli avversari, a tutti. Giammai uscì dal suo labbro la melata parola adulatrice del popolo, che mira a guastarne il carattere mediante lusinghe e colpevoli compiacenze. Non fu l'uomo idolatrato dalla folla, ma la democrazia vera, la maggioranza liberale degli italiani, fidò sempre nella franchezza e nella lealtà di lui che non distribuiva vane e lusinghiere promesse, ma ai propri ideali manteneva fede inconcussa parlando il linguaggio della verità, non curante di piacere altrui, pago di persuadere e convincere dirigendo ogni sforzo al pubblico bene.

Ed erano le future generazioni, era il popolo, dopo la rigenerazione d'Italia, il suo primo pensiero la sua più costante preoccupazione. Egli non mirava come molti oggi fanno, ad abbassare chi si trovava sul vertice, ma bensì tendeva ad elevare chi si trovava al basso collo svolgere quell'attività e quelle doti e qualità cui spesso il disagio, la miseria, l'ignoranza, l'abbandono impediscono di svilupparsi e di accrescersi. Era insomma un lavoro di nobilitazione utile al progresso sociale per cambiare i dispersi volghi in un popolo cosciente. Egli voleva edificare e non abbattere epperò il suo era un lavoro in cui venivano chiamate a raccolta lealmente tutte le classi sociali, non già la più numerosa soltanto a detrimento delle altre, procurando alla Patria l'imperversare di lotte fraterne.

Aborre dal volg[illegible] adora il popolo.

Ma popolo ver[illegible] non quando in tutte le classi che lo com[illegible] chiara la coscienza del diritto del dovere. Gli è per questo che egli così

spesso favella dei doveri della classe dirigente del quelli del popolo che soltanto quando sono praticati ed osservati danno luogo ad altrettanti diritti sacri ed intangibili per tutti.

Il Ministro.

Siamo ormai, pervenuti al periodo che mi permetterò di chiamare epico, nella vita dell'Illustre Uomo, al periodo cioè in cui D'Azeglio fu capo del Consiglio dei Ministri e Ministro degli affari esteri. Disfatte, le armi piemontesi, ed italiche, discordi gli animi, feroci i partiti nel dilaniarsi a vicenda e nel palleggiarsi le responsabilità del disastro, bieche le mene dei rivoluzionarii, generale il sospetto contro la Monarchia, avvilite e dimesse le forze degli amici di questa. La Provvidenza aveva concesso, all'Italia un miracolo di Re, sdegnoso dello spergiuro, ribellantesi alle proferte del vecchio Maresciallo austriaco, alieno dall'aderire in minima parte al programma d'oscurantismo che informava i governi Europei per ribadire le catene dei popoli soggetti e spingere il secolo a ritroso. Ma a quel Re concesse altresì un uomo politico, un Ministro che assunse le più tremende responsabilità con sicura coscienza. Il Ministero, scrive Giuseppe Massari, era una croce pesantissima. Era molto onore senza alcun dubbio, di sedere nei Consigli della Corona, ma all'onore sovrastavano di gran lunga gli oneri, le difficoltà, i pericoli. Le passioni di parte erano tuttora vive e potenti. Chi serviva al Re non conseguiva la popolarità. Chi aveva il coraggio di difendere la politica dei Ministri, era penna venduta, era un mercenario.

Ebbene, o signori, Massimo d'Azeglio non esitò a sobbarcarsi a quel peso che neppure il Gioberti aveva osato assumere. La franchezza del suo carattere faceva sì che egli parlasse al Re il linguaggio che usava col popolo, ed al popolo il linguaggio che usava col Re. Scrisse ai suoi elettori un nobile indirizzo in cui è contenuto il germe di quanto fra breve il Re esporrà ai suoi sudditi collo storico proclama di Moncalieri. Affrontando risolutamente la situazione, non dissimulando alcuna amara verità, ispirandosi al bene della patria ed affermando la sua fede nell'avvenire d'Italia e nei suoi gloriosi destini, egli salvaguardò il Piemonte e la causa italiana.

Fermo solo nel proposito di mettere la sua politica a servizio della Monarchia e della Nazione, facendo astrazione da qualsiasi mira ambiziosa per sè, non esitò a caldeggiare la nomina a Ministro nel proprio Gabinetto del conte Cavour, abbenchè presentisse che questi avrebbe fra breve preso il sopravvento. Trionfo nobilissimo sopra di sè medesimo che pur troppo molti successori non vollero o non seppero ripetere! L'Italia deve pertanto anche a Massimo d'Azeglio di avere aperta e spianata la via al suo più grande uomo di Stato; a colui che seppe alle disfatte del 1848 e 49 far succedere i successi di Crimea, conciliare all'Italia le simpatie delle Potenze Europee e preparare e dirigere la gloriosa epopea del 1859. E ad onta di non lievi dissensi coll'insigne statista nell'Ottobre 1852 ritirandosi dal Governo Massimo d'Azeglio consiglia al Re di mettere al suo posto il conte di Cavour.

Uscito dal Governo, come osserva Matteo Ricci nella Nota biografica da lui scritta, l'Azeglio si trova per qualche tempo in condizioni di fortuna non troppo liete. Egli amantissimo di cavalli, è costretto per la terza o quarta volta a venderli e a tornare, come diceva scherzando, in fanteria. Anche dal Governo di Milano di cui tanto curò le illuminate e molteplici istituzioni di beneficenza altra volta egli uscì a piedi, come si compiace di far notare nei ricordi.

Disinteresse integrità, fortezza d'animo, valore sul campo di battaglia (a Vicenza fu pericolosamente ferito) operosità fenomenale nell'arringo, dell'arte, delle lettere, della politica della diplomazia, in cui compì ardue e delicatissime missioni, della polemica, avendo pubblicato numerosissimi opuscoli dai Casi di Romagna, all'Emancipazione degli israeliti ed ai Lutti di Lombardia, lo additano all'ammirazione degli Italiani.

Sdegnò cariche, onori, ricchezze, e rivaleggiando cogli antichi esempi d'Atene e di Roma volontario si ritrasse quando credette che altri meglio di lui potesse giovare al Paese. Nè ammantandosi di falsa modestia, che spesso nell'uomo cela il dispetto, si rifiutò di riassumere nuovamente i più gravi uffici ogni volta che la Patria ebbe necessità dell'opera sua, non curandosi che il momento in cui veniva chiamato fosse unicamente quello del pericolo. A questa stregua egli intendeva e praticava i doveri verso la Nazione.

Il Risorgimento italiano che ebbe in Mazzini il suo agitatore, in Cavour il suo statista, l'eroe in Giuseppe Garibaldi, un Re Galantuomo in Vittorio Emanuele, ebbe in Massimo D'Azeglio il suo Cavaliere.

E tale fu veramente per la valentia, bellezza fisica e prestanza della persona, per la distinzione signorile dei modi, per la coltura estesa, per la genialità multiforme, per lo slancio nelle azioni generose, per la lealtà senza pari della vita pubblica e privata.

Io vorrei che tutti meditassero e specialmente poi coloro che reggono la cosa pubblica sia nelle Amministrazioni locali sia come governanti o legislatori, quelle semplici e sublimi parole sulle quali accennava alla necessità di fare gli italiani.

Furono dapprima dai molti accesi di facile entusiasmo giudicate come quasi una gratuita offesa al popolo italiano. Oh, non era l'uomo l'Azeglio da essere subito compreso dai mercatanti di patriottismo dai cortigiani, dal volgo, dai mestieranti della politica dagli impressari di turbolenze! Ma i fatti gli diedero purtroppo sovente ragione e tutti hanno compreso che molto lavoro rimane ancora a compiersi per provvedere alla formazione del carattere nazionale.

Esistono anime appassionate e leali, egli scrive, cui manca la sicura guida di una intelligenza lucida e pacata. Queste infelici esistenze spinte da un lato dall'amore di un ideale indefinito, mancanti dall'altro di un sicuro criterio per separare la realtà dalle apparenze, il bene dal male, si gettano sulle traccie di fantasmi e d'illusioni funeste; rimanendo vittime della maggiore e più pericolosa di tutte, quella di considerare talvolta atto del più sublime e virtuoso eroismo ciò che in realtà non è altro se non un esecrabile delitto. Quante volte non è occorso a noi tutti di dover constatare questa fatale tendenza, riconoscendo amaramente che poco o nulla si è fatto per porvi riparo.

Massimo d'Azeglio che tanto amò i giovani a loro specialmente si rivolge con parole spiranti ineffabile tenerezza, mostrando in essi fede schietta, additando il cammino del sacrificio, della operosità della virtù, indicando quanto aspetta ancora l'Italia fatta libera ed una dalle nuove generazioni. Auguriamoci che il suo voto sia esaudito come ne ho ferma fiducia.

Nel suo testamento politico 2 luglio 1857 si rivolge a Dio affinchè conceda all'Italia di farsi libera e di propria ragione.

Ricordo, egli scrive, agli Italiani, che tale è il loro diritto; e mi sento sicuro che, se non fui stimato degno di vedere il santo e benedetto giorno della loro liberazione ed indipendenza, questo giorno sorgerà infallibilmente. Quelli che saranno vivi allora non dimentichino chi contribuì a prepararlo. Io spero che vorranno ricordare me pure fra questi; che se non seppi e non potei abbondare nell'opera, abbondai, lo sa Iddio quanto chiunque nel buon volere.

Ricorderò però agli italiani che l'indipendenza d'un popolo è conseguenza dell'indipendenza dei caratteri.

Chi è servo di passioni municipali, o di sette non si lagni di esserlo degli stranieri.

Il giorno della concordia e del sacrificio d'ogni gara, di ogni odio, d'ogni interesse privato, sarà la vigilia di quello dell'indipendenza.

Così scriveva Massimo d'Azeglio. A noi tutti che oggi lo commemoriamo, il procurare che sia compiuto il voto della rigenerazione del carattere italiano.

Nel Cinquantenario del Regno

All'Esposizione di Torino

Il padiglione del Siam.

(S) **Torino**, 27. — E' stato inaugurato oggi all'Esposizione il Padiglione del Siam.

Erano presenti il Prefetto comm. Vittorelli, l'on. senatore Frola, il comm. Bianchi, e molti Commissari delle nazioni estere, il colonnello Gerini, Commissario generale della mostra del Siam, e Vigna dal Ferro, segretario della Commissione stessa.

Ha pronunciato un applauditissimo discorso il colonnello Gerini, mettendo in rilievo le caratteristiche della Mostra.

Hanno parlato poi l'on. senatore Frola ed il Prefetto.

Agli invitati è stato servito un sontuoso rinfresco.

L'omaggio dei Sindaci siciliani a Roma

(S) **Milazzo** 27 — Le sette staffette ciclistiche che recano a Roma l'omaggio della Sicilia, sono partite per Messina stamane alle ore otto.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo Ordinario - *Pres.* comm Capriolo - *P. M.* comm. Avellone - *P. C.* avv. De Sanctis-Mangelli e Bersani - *Difesa* avv. Buonerba.

Uno spazzino municipale imputato di uxoricidio

Giovanni Placidi, di anni 33, da Roma, spazzino municipale, sei anni fa si unì in matrimonio con la sedicenne Maria Alcandri e subito incominciò a maltrattare la giovane sposa con minaccie percosse e ingiurie.

Il Placidi, non contento di trattare così malamente la povera giovane cercò anche di strozzarla. Non essendo riuscito nell'intento per il pronto accorrere dei vicini di casa, coniugi Placidi abitavano in via dei Fienaroli n. 29 primo piano - meditò di sopprimere la moglie servendosi di una rivoltella.

Difatti il 25 aprile 1910, il Placidi andò a cambiare dall'armaiuolo Zappa un fucile Flobert con una rivoltella di calibro 9.

La donna, saputo di tale acquisto, pensò di informarne la Questura, ma egli la rassicurò delle sue pacifiche intenzioni nei riguardi di lei.

L'indomani il Placidi tornò a casa verso il mezzodì e chiamata la moglie col fischio le esplose contro due colpi di rivoltella quasi a bruciapelo ferendola mortalmente al capo.

Quindi, sedutosi su di una sedia si esplose un terzo colpo alla testa producendosi una ferita non grave.

Poscia, sempre impugnando l'arma tentò di darsi alla fuga. Incontrati però per le scale due carabinieri, Francesco De Juliis e Giuseppe Carlone, che erano accorsi per arrestare l'omicida, sparò qaltri due colpi. Dei due proiettili uno attraversò il mantello del De Juliis, l'altro ferì il Carione alla gamba sinistra producendogli una lesione che guarì in 35 giorni.

La disgraziata Alcandri morì il giorno seguente alla Consolazione.

Il Placidi fu rinviato alla Assise per rispondere di omicidio premeditato in persona della moglie e di duplice mancato omicidio in persona dei due carabinieri.

Avendo i giurati accordate le sole attenuanti il Placidi, invece che all'*ergastolo*, fu condannato a 30 anni di reclusione e a 10 anni di sorveglianza speciale della Pubblica Sicurezza.

FALLIMENTI DI ROMA

Dichiarazioni di fallimento – *Albensi Antonio*, salumeria in Cave – Fallimento su istanza delle ditte Fratelli Antilici Eugenio e Giovanni e Servi Alberto di Roma – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore porvvisorio: Notar Cristoforo Fagiani di Cave. Prima adunanza dei creditori: 13 giugno. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 35 giugno. Chiusura: 15 luglio.

Chiusura di fallimenti – *De Acutis Giovanni*, già forno in via dell'Orso n. 21. – Ordinata la chiusura del fallimento per mancansa di attivo.

Pei Angelo e Alfredo, porcellane, via Arenula n. 94 – Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Tripepi Pietro, pasticceria, via dei Due Macelli n. 136–138 – Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Fallimento revocato – *Bricca Romeo*, noleggio di vetture da rimessa, via Monte Giordano n. 34 – Essendo stati adempiuti gli obblighi assunti con il concordato 20 gennaio 1909 ordinata la cancellazione del Bricca dall'albo dei falliti.

PICCOLI FALLIMENTI

Oddi Colomba, commestibili, via di Pietra n. 75 – Commissario giudiziale: Vitale Milano, Corso V. Emanuele n. 5 – Dal bilancio risulta: attivo lire 4041.95; passivo 4905.98.

Surroga di commissario – *Biagioli Domenico*, ombrelli in Frascati. – Avendo anche Enrico Formilli rinunciato alla carica di Commissario Giudiziale del Biagioli in sua vece è stato nominato il notaio Agostino Biggio.

Congresso internazionale di Pesca

Seduta ant. del 27.

Alle 9.30 il comm. Moreschi assistito dai vice-presidenti Trefen e Rose apre la seduta. Mr. Trefen svolge una sua comunicazione sul *Credito Marittimo*.

Ricorda che dopo una gita per motivi di servizio a Houfleur (Normandia) alla foce della Senna sorse l'idea del Credito Marittimo, osservando che i marinai di quei paraggi, pescando con la rete a strascico distruggono anche i piccoli pesci. Si creò allora un'Istituto riservato solo per i pescatori, costituente le casse locali del credito marittimo; col progresso di tempo riconosciuto insufficiente il funzionamento di queste casse locali, si crearono le Società Cooperative che concessero dieci anni di tempo per pagare il debito contratto nell'acquisto di un battello, provvedendo alla vita di queste fondazioni per mezzo di ritenute su rendite provenienti dai benefici del mare. Ancora, osserva l'oratore, queste istituzioni hanno avuto una limitata applicazione pratica per l'ignoraza dei pescatori del litorale.

Lo stesso accadde per il credito agricolo, ma a poco a poco con l'istruzione e la conoscenza dei mezzi e d'azione, che il Governo ecciterà, aprendo delle scuole di pesca lungo il litorale si spera che questa nuova istituzione abbia grande e florido sviluppo.

Il relatore è applaudito e complimentato dai presenti che hanno seguito con grande attenzione le sue parole.

Aperta la discussione, parlano il *presidente* per ringraziare l'oratore; *Trombetta* per chiedere che l'interessante comunicazione lasci profonda traccia fra i lavori del Congresso: comm. *Bruno*, direttore generale Ministero della Marina, assicura il Trombetta che anche l'Italia non resterà dietro alle altre Nazioni nella costituzione di Sindacati professionali in proposito: ed egli ne parla con la competenza che gli viene dall'aver studiati i precedenti legislativi della materia d'accordo col comm. Moreschi da parte dei Ministeri della Marina e Agricoltura.

Segue il Dr Camillo Terni di Milano il quale riferisce sui *Provvedimenti per la difesa delle acque pubbliche dagli inquinamenti*. Il Terni tratta la questione dell'inquinamento delle acque pubbliche per i rifiuti delle industrie manifatturiere e agricole e ne dimostra i danni dal punto di vista dell'igiene rurale e generale e della piscicultura. Insiste perchè si provveda con una legge speciale a proteggere dagli inquinamenti le acque pubbliche. Inoltre trova necessario che sia stabilita una zona di protezione lungo i fiumi che più interessano alle loro foci gli impianti di piscicoltura, per impedirvi l'esercizio di industrie che rappresentano colle loro acque di rifiuto un pericolo per le industrie piscicole. Anche la dotta ed elaborata relazione del Dr. Terni è vivamente applaudita.

Il *Presidente comm. Moreschi* osserva che se è ben vero che le lègge provvede alla sorte della nostra piscicoltura, è anche vero che il miglior modo di provvedervi sia un'intesa internazionale fra gli Enti a ciò interessati.

Bonfiglioli vorrebbe che le ottime conclusioni tecniche cui è giunto il prof. Terni fossero caldamente raccomandate ai membri di tutti i Governi affinchè sia evitata la grave jattura che da tempo minaccia la nostra pesca.

Sacconi pur aderendo in tutto alle conclusioni del Dr. Terni, desidererebbe che si tenesse in maggior conto la disinfezione delle materie di deiezione immesse nei corsi d'acqua e che portano influenze altrettanto perniciose per la vita dei pesci.

Lebendiseff delegato della Russia sostiene che non si possa definire nulla di generale per tutti i paesi, ma debba rimandarsi alla decisione di uno speciale istituto locale sulle quantità di ossigeno necessarie nelle acque per una maggiore prosperità dell'industria piscicola.

Dopo altre brevi osservazioni del Dr. *Orsenigo* di Milano, risponde a tutti brillantemente il relatore.

Mr *Surbeck* (Berna) fa una bella relazione sulle «*Condizioni attuali delle pesca artificiale in Svizzera*»

Mr. *Coutreras* delegato del Belgio svolge brevi considerazioni sull'«*Ufficio internazionale di documentazione per la pesca e la navigazione*» sulle sue conclusioni si pronuncierà il congresso dopo aver udito il parere della commissione permanente dei congressi internazionali di pesca.

Camera di Commercio di Roma

Visita d'industriali della bassa Austria.

Il giorno 30 corrente alle ore 18.50 arriverà in Roma, dopo aver visitato Milano e Torino, una eletta rappresentanza di industriali della Bassa Austria.

La Camera di Commercio di Roma d'accordo con l'Unione delle Camere di Commercio Italiane, ha predisposto il seguente programma per ricevere degnamente nella Capitale del Regno gli ospiti graditi:

Martedì 30 Maggio — ore 18.50
Arrivo della Comitiva a Roma Ricevimento alla Stazione (Termini)

Mercoledì 31 Maggio — ore 17
Conferenza tenuta dal dottor Kobetch, alla sede della Camera di Commercio — The offerto dalla Camera. —

Giovedì 1 giugno — ore 8½
Visita agli Stabilimenti della città: Banca d'Italia — Cines Officine della Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma (Servizio vetture automobili)

Venerdì 2 giugno — ore 8.55:
Gita a Tivoli (treno speciale) Visita a Villa Adriana — Visita allo Stabilimento della Società Anglo-Romana e Vermouth d'onore offerto dalla Società — Colazione offerta dalla Camera di Commercio Visita a Villa d'Este, a Villa Gregoriana, alle Cascate, Tempi, ecc.

Sabato 3 giugno — ore 20½:
Banchetto al Grand Hotel, offerto dall'Unione delle Camere di Commercio Italiane e dalla Camera di Commercio di Roma.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in private udienze Mons. Stella, Vescovo di Calvi e Teano; Mons. Many, Uditore di Rota.

S. S. ha poi accordate altre poche private udienze.

— La notizia data l'altro ieri dall'*Agenzia Italiana* e riportata da altri giornali, di un deliquio avuto dal Papa, è assolutamente destituita di fondamento.

— Questa sera nell'Ospizio Nazionale Teutonico di S. Maria dell'Anima, avrà luogo una solenne tornata in onore del nuovo Ambasciatore di Austria-Ungheria.

Mons. Wilpert parlerà sulle pitture di Pietro Cavallo, da lui scoperte nella Basilica di S. Cecilia.

— Il Papa ha nominato Arcivescovo di Filadelfia Mons. Edmondo Francesco Prendergast, vescovo titolare di Licilio.

— Il Papa ha annoverato tra i Consultori della Congregazione del Concilio, il P. Filippo Maroto della Congregazione dei Figli del Cuore Immacolato di Maria e Don Antonio Velardi della Congregazione dei Missionari del Prezioso Sangue.

Alle Esposizioni. — Ieri con l'intervento delle LL. MM. il Re e la Regina, fu inaugurato il padiglione spagnuolo a Valle Giulia.

Poscia i Reali si recarono ad inaugurare la sala greca nel Palazzo delle Belle Arti ricevuti dalle LL. AA. il Principe e la Principessa Nicola di Grecia.

Arrivi e partenze. — Ieri alle 14,40 è partito per Firenze l'on. Capaldo, Sottosegretario all' Agricoltura.

— Alle 21 è partito alla stessa volta il Sottosegretario al Tesoro, on. Pavia.

Il ricevimento alla Consulta. — Iersera dalle 10 a mezzanotte negli splendidi saloni del ministero degli affari esteri si svolse un elegante ricevimento in onore dei partecipanti al Congresso della pesca.

Faceva gli onori di casa, con la consueta affabilità e cortesia S. E. il principe Pietro di Scalea, sotosegretario per gli affari esteri.

Abbiamo veduto oltre le più spiccate personalità del congresso l'ambasciatore del Giappone, il Ministro di Baviera, il Sindaco Nathan, del corpo diplomatico i Ministri Bollati e Voltattorni, i consiglieri e segretari Ricci Busatti, marchese Maestri Molinari e consorte Depretis, Bordonaro, della Terre di Lavagna, Lojacono, del corpo consolare comm. Chicco, signora e signorine, cav. Chiostri, Anfosso, Spanò, Contarini, Cecchi, Bianchi, etc. e poi ancora il contrammiraglio Astuto e signorine, il barone Acton e signorine etc.

Agli invitati fu servito un sontuoso *buffet*: come suole purtroppo accadere da qualche tempo nelle feste che hanno carattere ufficiale anche questa volta molti invitati portarono via enormi mazzi di fiori dalle magnifiche *corbeilles* che ornavano le sale.

Nuovi professori di stenografia. — Sono terminati gli esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia, iniziati il 19 aprile u. s. e compiuti presso l'Istituto superiore di studi attuariali, coloniali e commerciali in Roma.

Dei sette candidati (cinque maschi e due signorine), la Commissione esaminatrice, composta dei professori Bacci, Boucherat, Astraldi, Melilli, Ventura e Morace e presieduta dall'illustre sen. Filippo Mariotti, ha approvato i sigg. dottori Alberto Giuganino ed Enea Cianetti, che riportarono una splendida votazione.

Clinica Medica — Il prof. Guido Baccelli terrà domani, 29, alle 10,30 nell'aula della clinica al Policlinico la lezione di chiusura del suo corso di clinica medica generale.

Le gare di tiro alla Farnesina. — Stamani sarà solennemente inaugurato il grande campo di tiro nazionale alla Farnesina.

Assisteranno i Reali. Il vice-presidente del Comitato, on. Battaglieri Sottosegretario alle poste, dirà il discorso inaugurale: poi il Re sparerà il primo colpo e così verrà aperta la VI gara e il Tiro della Coppa, mentre la banda militare eseguirà per la prima volta l'*Inno dei tiratori*, del maestro Amedeo Amadei, capomusicista del 77° fanteria su parole di Amelio Costanzo, prescelto fra 37 concorrenti.

Alle 17.30, mediante pagamento di venti centesimi il pubblico potrà entrare nel campo ed assistere alle gare di *foot-ball* che segnano l'inizio di molte ed importanti manifestazioni sportive che gli amatori di sport potranno seguire acquistando una tessera permanente che il Comitato ha posto in vendita per due lire.

Terminata la cerimonia inaugurale, alle 11, nella cantina del Tiro, avrà luogo il banchetto ufficiale.

I premi della VI gara sono numerosissimi per circa 400.000 lire, e cioè: 100.000 in denari per le varie categorie, 200.000 in medaglie e gli altri in oggetti d'arte che continuano a pervenire.

Degni su tutti di considerazione - oltre quelli delle LL. MM. - i premi pervenuti da parte dei Principi Reali, ai quali oggi si deve aggiungere quello inviato dal Duca d'Aosta e consistente in una splendida valigia con *nécéssaire* da viaggio.

Anche i vari Comitati di dame patronesse, costituiti in quasi tutte le città d'Italia, fanno a gara per inviare eleganti e preziosi premi.

Ecco come è stato stabilito l'ordine di tiro alla categoria 1ª dei V. C. A. e dei volontari italiani:

V. C. A di Udine, Torino, Livorno, Como, Pisa, Ferrara, Bologna, Massa, Firenze, Ancona, Bari, Napoli, Brescia.

Volontari a cavallo Conegliano, volontari alpini Verona, Volontari Brescia, volontari cacciatori Tevere Roma, Battaglione scolastico fiorentino Firenze, volontari a cavallo Padova, volontari fucilieri Spezia, volontari fucilieri Bologna.

Concerto al Padiglione Regionale Veneto. — Ieri a Piazza d'Armi, nel Padiglione Veneto ebbe luogo alla presenza di S. M. la Regina Madre un Concerto polifonico di Scuola Veneta. Fu eseguito un mottetto a due voci di Francesco d'Anna «L'Agnus Dei» di Andrea Gabrieli, un madrigale a 3 voci di Giovanni Gabrieli «Le due villanelle» di Baldassarre Donato, «Domine Adjrandum» di Giovanni Legrendi; il «Sanctus» e una madrigale di Antonio Loti, e infine il «Salmo 47.» di Benedetto Marcello.

Alle 16 precise giunse in automobile S. M. la Regina Madre accompagnata dal gentiluomo di Corte, marchese Scarampi del Cairo e dalla dama di onore duchessa Cesanni.

Erano ad ossequiarla il conte e la contessa di S. Martino e vari membri del Comitato dell'Esposizione.

Nella sala affollatissima notammo il principe e la principessa Giovannelli, la contessa Danieli contessa Negri de Salvi; contessa Persico Mezzocapo contessa Alberti, cont.ssa Maraini, bar.ssa. Rossi, bar.ssa Cassis, bar.ssa Codurri, signore Saccardo, Manfredi, Fusinato, e tante altre.

Tra gli uomini, l'on. Maraini, il maestro Sgambati, Bernardi, m. Gentili, m. Valter, Gino Cucchetti, ecc.

Il coro della Società Filarmonica di M. S. «G. Verdi» di Venezia sotto la direzione del m. Vittorio Veneziani eseguì la difficilissima musica in modo superiore. Il tenore sig. Giuseppe Reschigliani ebbe meritati applausi como pure la sig.na Laura Conuzzi e il basso Angelo Zoni.

Tutto il concerto fu molto gustato dallo scelto pubblico, e alla fine, dopo il Salmo 47 di Benedetto Marcello, applaudì calorosamente. Anche S. M. si congratulò con il m. Veneziani e i valenti solisti che lo avevano secondato.

Congresso degli Ingegneri e Architetti. — Ieri mattina numerosi congressisti, tra cui l'on. Sanjust, gli ing. Attanasio, Della Rosa, maggiore Massetti ed altri, partiti alle ore 8 da Piazza Venezia, sono giunti sulla via Ostiense visitando i lavori della linea ferroviaria Termini-Trastevere e le officine. Passati quindi nei laboratori ove erano attesi dal comm. Segrè, i congressisti vi ammirarono i moderni impianti che vennero minuziosamente illustrati dallo stesso.. comm. Segrè. Ai gitanti venne offerto un lauto rinfresco e tutti rimasero soddisfatti di quanto nella visita ebbero occasione di apprezzare.

Alle 15 gli ingegneri congressisti si sono recati alla stazione di S. Lorenzo per visitarvi lo scalo delle merci. Dopo aver osservato attentamente i locali ben costruiti ed il deposito delle locomotive interessandosi assai al loro funzionamento han fatto ritorno in città esprimendo il loro vivo compiacimento per la riuscitissima ed interessante visita.

Nel pomeriggio di ieri molti congressisti si recarono a visitare l'Esposizione di Piazza d'Armi.

Ricevuti dall'architetto Piacentini, con la sua guida gentile, iniziarono la visita dall'ingresso d'onore, passarono nel bel foro delle regioni e quindi ai vari padiglioni regionali ed etnografici, di cui ammirarono l'eleganza della linea e la fedeltà della disposizione.

All'Associazione della Stampa. — Splendidamente riuscito il concerto dello Stab. Musicale Sorelle Venturini col gentile concorso della distinta Soprano signora Bice Mililotti–Reyna, prof. Ugo L'Ecrivain, il violinista valoroso, e del sig. H. Dubois il sorprendente *joueur* della *Pianola-Thémodiste* a 88 note.

Il Dubois eseguì squisitamente musica di Chopin, di Moszkowsky, di Esipoff, di Mendelssohn, di Liszt; il prof. L'Ecrivain miniò la parafrasi del canto di Walther «Wilhelmi» e la Rapsodia Ungherese di Hauser; la signora Mililotti–Reyna con la sua bella e vellutata voce deliziò nel canto «Solweig» di Grieg, e nel «Piangete, occhi miei» del *Cid* di Massenet.

Tutti furono applauditi con entusiasmo e alla signora Mililotti venne offerta una fragrante *gerbe* di fiori.

Circolazione pubblica. In occasione della inaugurazione della 6 Gara Nazionale di Tiro a Segno, che avrà luogo oggi al Poligono della Farnesina, il Sindaco ha disposto quanto segue:

«Dalle ore 7,30 fino al termine della cerimonia sarà proibito il transito dei carri in piazza del Popolo nella via Flaminia fino al Piazzale di Ponte Milvio, nel viale Flaminio e nella via Angelica, dalla località denominata l'Olmo al predetto piazzale. Il servizio trambiario che dalla Piazza della Libertà conduce a Ponte Milvio sarà interrotto nella via Angelica, dalla anzidetta località dell'Olmo al piazzale del Ponte stesso.

Le vie Flaminia ed Angelica dovranno essere completamente sgombre da qualsiasi occupazione con baracche, banchi ed altro.

Le carrozze che si recheranno al Poligono potranno transitare tanto per la via Angelica quanto per la via Flaminia e pel viale Flaminio; discesi gli invitati, se debbono attenderli, si disporranno nelle località che saranno indicate dagli agenti municipali altrimenti rientreranno in città per la via Angelica.

Corso di fiori a Piazza d'Armi — Per il Corso di fiori che avrà luogo venerdì 9 giugno in Piazza d'Armi, sono state adottate tutte le disposizioni necessarie onde il pubblico non possa recar danno nè alle aiuole nè alle meravigliose bellezze d'arte delle quali Piazza d'Armi è ricca.

E' stabilito di lasciare per il giorno 9 il prezzo del biglietto d'ingresso all'Esposizione ad una lira; il pubblico avrà diritto di accedere all'Esposizione sino dalla mattina e di rimanere nel pomeriggio ad assistere al Corso di fiori.

Il Comitato Agrario Nazionale. — Si adunerà il 2 giugno per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Mozione in Parlamento sulla necessità di intensificare e difendere la produzione del suolo.
2. Sulla vendita degli animali affetti da vizi. (Rel. on. Patrizi)
3. Comunicazioni.

La Tombola di L. 350.000. — Ai nostri cortesi lettori desideriamo ricordare che il 29 giugno 1911 avrà luogo in Roma l'estrazione di una grande Tombola nazionale a beneficio della Lega Navale Italiana; industrie Femminili Italiane; Istituti Pii di Potenza e Ospedali civile di Ostuni.

Questa Tombola ha premi per il complessivo importo di L. 350.000 così divisi: L. 150.000 per la prima tombola; L. 40.000 per la seconda: L. 25.000 per la terza; L. 20.000 per la quarta; L. 10.000 per quinta ; L. 5.000 per la sesta; lire 80.000 da dividersi fra le cartelle che avranno segnati i dieci numeri giuocati nei 45 che verranno estratti, e lire 20.000 **quale premio di consolazione** divise in parti eguali a tutte le cartelle che non avranno segnato **nessuno** dei 45 sorteggiati.

Le cartelle **sono per legge in numero limitato**, ed occorre affrettarsi ad acquistarle, ricordandosi il vecchio proverbio: **chi ha tempo non aspetti tempo.**

Il pubblico può stare tranquillo che la **data dell'estrazione** di questa tombola è **fissa ed irrevocabile** e per nessun motivo può essere rimandata.

Le cartelle si vendono presso tutti i banchi lotto Uffici postali, Cambiavalute, del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

R. Accademia di S. Cecilia. — Coo plauso unanime della Commissione giudicatrice, la valentissima musicista Contessina Adriana Gallo di Osimo superò l'esame di magistero pianistico.

Questa giovanissima alunna dell'Istituto Internazionale «Crandon», dove ebbe a insegnanti i Professori Sgambati e Rosati, inizia brillantemente la sua vita artistica, e tutti le preconnizzano un glorioso avvenire.

Conferenze e Riunioni. — Stamane alle 11, nella Sala in Via della Palombella n. 4, a cura dell'*Istituto Romano* del prof. Francesco Sabatini, il prof. Giuseppe Urbani parlerà sull'argomento: *Il Teatro Benelliano*; quindi diranno scelte poesie i sigg. Vincenzo Boccia e Federico Filippi.

— L'Unione Storia ed Arte, oggi illustrerà la chiesa ed il chiostro di S. Onofrio, sul Gianicolo.

Parleranno il Prof. Bernardo Stempfle e Romolo Artioli. Convegno, per questa libera e gratuita conferenza, sul piazzale dinanzi la chiesa, alle 16½

Impiegati privati e commessi di Commercio. — I commessi di tessuti, biancheria, Mode e Novità sono convocati per oggi alle 9 ant. nella sede in Via S. Chiara N. 49 per nominare il Comitato definitivo della propria sezione della Camera Sindacale costituita sin dal giorno 18 in cui dovranno essere rappresentate le categorie suddette.

Il raid aviatorio Parigi–Roma. — Stamane come era stabilito, avrà luogo dal campo di Buc, la partenza degliaviatori che parteciperanno alla gara Parigi-Roma, (Vedi *Sport*).

Il Sindaco Nathan offrirà una coppa all'aviatore che arriverà prima.

I piani regolatori delle grandi città. — E' il tema di una brillante conferenza, svolta iei sera dall'on. Sanjust di Teulada nella sala degli ingegneri e architetti.

L'oratore ha incominciato a notare che il tema che svolgeva aveva assunto sempre maggiore importanza man mano che le città avevano preso più grande sviluppo; quindi ha notato che appunto questo sviluppo è la principale difficoltà del problema perchè con tali enormi agglomerazioni di uomini in piccolo spazio, diventano necessari mezzi speciali di comunicazione interne, come ferrovie sotterranee, tramvie elettriche in piano o sopraelevate, piani inclinati ecc.

L'oratore con competenza grande si sofferma su ciò che egli definisce esigenze della questione illustrando il tracciato razionale e l'ampiezza delle vie in conseguenza dell'aumento della popolazione e del traffivo ;la sistemazione dei punti di contatto con le vie terrestri e marittime, le fognature razionali, le piazze l'alberatura e i giardini per favorire l'igiene.

Si occupa pure dell'esigenze archeologiche e storiche e della quistione economica e, parlando di Roma, s'intrattiene sul suo piano regolatore di cui dal nostro Comune ebbe incarico di fare un primo studio.

Afferma che Roma ha gli elemevti più favrevoli dal punto di vista estetico per le verdi colline che l'attorniano.

Augurandosi che questo piano regolatore di Roma possa esser attuato in modo degno della capitale d'Italia, chiude la sua conferenza, salutato da unanimi applausi.

Un dono ai Veterani — La veneranda contessa Faustina Leardi Bellingeri da Tortona, ha inviato in dono al Comizio Centrale dei Veterani 1848–1870, i ritratti dei suoi eroci figli Alberto e Carlo e del nipote Carlo Francesco Borsani, morti per la patria.

Inoltre ha fatto trasmettere per il tramite del Veterano cav. Giovanni Ferretti, alla Presidenza del Comizio, la somma di lire mille, da distribuirsi ai veterani poveri, appartenenti al Comizio, per alleviarne in questi giorni di festa, i bisogni più gravi e più urgenti.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Ladro manesco. — Il negoziante di mobili Evasto Carbonari, di a. 42 ieri mattina alle 10.15, in via Principe Amedeo riuscì a fermare un ladro, ma costui gli diede un pugno e lo fece cadere a terra.

Il Carbonari fu medicato a S. Antonio, ove gli fu riscontrata contusione al gomito sinistro, guaribile in g. 10.

Il ladro fu arrestato e tradotto al commissariato dell'Esquilino.

Giuocatori sorpresi. — Un funzionario ed alcuni agenti del Commissariato di Magnanapoli, l'altra sera, alle 20, sorpresero nel Caffè Chiara di piazza dell'Esedra 5 persone che giuocavano d'azzardo.

Furono sequestrate 80 lire, alcune *fiches* e due mazzi di carte.

I giuocatori e l'esercente saranno denunziati all'autorità giudiziaria per contravvenzione all'articolo 484 C. P.

Il solito errore. — La sarta Elettra Grammaroli di a, 23, nella propria abitazione, in via Banco S. Spitito n. 42, per errore ingoiò una pastiglia di subblimato.

A S. Spirito si riservarono il giudizio

Mulo ingrato. — Il terrazziere Pasquale Picocci, di a. 51, in via Flaminia, rialzando da terra un mulo, ebbe da questo uno spintone che lo spinse con violenza contro il muro.

Il Picocci fu trasportato a S. Spirito, ove gli riscontrarono frattura della clavicola sinistra, guaribile in g. 30.

Tentato suicidio. — La commessa e contabile del negozio F.lli Riva, al Corso Vittorio Emanuele 188, Lucia Ippoliti di a. 18 ab. al vic. del Macello -, tentò di suicidarsi ingoiando due pasticche di sublimato.

A S. Spirito in osservazione.

Sorpresa in una bisca. — Ieri sera gli agenti di P. S. guidati dal Delegato De Gugliemo, penetrarono nella bisca condotta da Eugenio Mauri di a. 49 al Vicolo del Mancino 8, p. 1, sorprendendo alcune persone che giuocavano al baccarat.

Furono sequestrate L. 185 che si trovarono sul tavolo, il tappeto del Faraone, una roulette, grande, molte fiches, sei mazzi di carte, e il tappeto del baccarat.

Le risse. — In v. Trionfale nel cantiere del comm' Mazzanti i carabinieri arrestarono l'imprenditore di lavori murari Venanzio Buia di a. 25 ab. in v. Monte dei Fiori. 66. quale responsabile di minacce con arma da fuoco verso gli operai Alfredo Desideri di a. 23 ab. in v. Penitenziari 24, e Augusto e Romolo Fasara ab. in v. Mascherino 54 coi quali era venuto a diverbio.

— Il capo meccanico dell'officina al min. delle Poste Litterio Labella di a. 38 ab. in v. S. Giovanni in Laterano 1, quistionò per interessi col fabbro Leonida Vanni, di a. 36 ab. in v. Colosseo 39, ed estratto un lungo stocco cercò di ferire l'avversario che riuscì a schivare i colpi, poi si dette alla fuga e non si riesci a rintracciarlo.

Disgrazie. — Il vignarolo Lorenzo Giuliani, d a. 50. nella tenuta Monte di Leva, presso Ariccia cadde da cavallo e rimase ferito alla mano sinistra da un proiettile esploso per l'urto, da una rivoltella che aveva in tasca.

Al Policlinico, g. 20.

— Il vaccaro Luca Sebastiani, di a. 16, ai Parioli, presso lo Stadio, cadde sotto le ruote di un carro che conduceva.

Alla Consolazione gli riscontrarono frattura al femore sinistro, guaribile in g. 60.

— Il pontarolo Giovanni Gramiccioni, di a. 43. lavorando in via Ostiense, fu investito da un pezzo di legno, riportando frattura della clavicola sinistra. Alla Consolazione, g. 40.

— Il ragazzo Riccardo Bufaloni, di a. 13, presso la propria abitazione, in via Muzio Clementi, mentre scherzava con alcuni coetanei, cadde fratturandosi il radio sinistro.

A S. Giacomo, g. 20.

Investimento. — In via Merulana, Giuseppe Sgrilli, di a. 67, fu investito dal ciclista Enrico Ricciardi, di a. 24, pittore, riportando contusioni alla fronte.

A S. Antonio, giudizio riservato.

Musica al Pincio. — Programma che la Banda Comunale eseguirà Oggi, 28 maggio dalle 17,15 alle 18.45.

1. Amadei – *Inno dei Tiratori.*
2. Rossini – *La Gaza Ladra*, Sinfonia.
3. Beethoven – *Andante* Minuetto e Finale della I Sinfonia.
4. Puccini – *Tosca*, Parafrasi.
5. Wagner – *Kaiser-Marsch.*

MONTE DI PIETÀ

LUNEDÌ 29 Maggio 1911 — La 3. custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto l' 8 giugno 1910

La 4. custodia vende.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 22 luglio 1910.

TEATRI di ROMA

Il ballo « Cleopatra » al Costanzi.

Con grande successo venne ieri sera rappresentato il ballo *Cleopatra*, che si avvalora della musica di Glinka, Korsakow, Tanciev, Glazunov e Arensky.

L'azione ha luogo in un'oasi presso un santuario, e svolge un episodio d'amore tra la famosa regina dell'Egitto e il giovine Amoun, il quale, invaghito della sovrana, pur di essere amato da lei acconsente di morire.

Il nuovo ballo, allestito con grande decoro di scenari e di costumi, ebbe una esecuzione mirabile, specie per parte della Fedorova, applauditissima nelle sue caratteristiche danze, e della Karsavina che riprodusse con superba evidenza la morbosa figura di Cleopatra.

Seguirono con l'abituale fortuna *Carnevale* e *Scheherazade* che procurarono nuovi vivissimi applausi a tutti gli artisti della *Troupe Fokine*.

— Oggi unico spettacolo diurno. Si rappresenteranno i seguenti balli: *Il Principe Igor, Le Silfidi, Cleopatra.*

Quanto prima *Falstaff*.

Argentina. — Vedi 2ª pagina.

Nazionale. — *La vedova triste* fu anche ieri assai applaudita e però si ripete nei due spettacoli di oggi.

Quirino. — Riuscittissima, per grandissimo concorso di pubblico, e per successo artistico di tutti i bravi attori della Compagnia Scarpetta, la serata d'onore di Gennaro Della Rossa, con *'O figlio 'e papà* la brillantissima commedia di Edoardo Scarpetta.

Al seratante insieme a continui applausi, furono offerti doni di valore da amici e da ammiratori.

— Oggi, *'O figlio 'e papà* si replica in ambedue le rappresentazioni.

Apollo. — Numeroso pubblico ha ieri assistito allo spettacolo in onore di Luigi Zoncada, che interpretò assai lodevolmente *L'Avventuriero* di A. Capus, riscuotendo calorosi applausi, insieme ad Elisa Severi, al Mazzanti ed agli altri.

— Oggi due spettacoli: *Avventuriero* di giorno e *Niente di Dazio*? di sera. Martedì spettacolo in onore di Elisa Severi con *Il marito amante della moglie*, ed il 1° giugno debutto della Compagnia operettistica cooperativa N. 1.

Adriano. — Successo comlpeto ebbe anche iersera la *Cena delle beffe*. Gli interpreti furono calorosamente applauditi.

Metastasio. — Lietissime accoglienze ebbero ieri sera le scene drammatiche di Amedeo Caratelli *Pe' na ciovetta*. L'argomento non è nuovo. *Rosina*, la *ciovetta*, pianta *Righetto* per fare l'amore con *Giggi*. *Righetto* se la lega al dito e manda con una coltellata all'altro mondo il rivale. Il lavoro, però, è ben condotto; il dialogo corre via spedito e naturale. L'interpretazione fu lodevole, specialmente da parte del Raffaelli, della Molla, del Pesci e del Dormiento.

Olympia. — La Compagnia romanesca diretta da Gastone Monaldi e Oreste Giordani iniziò ieri sera assai felicemente il corso delle sue rappresentazioni col dramma a forti tinte *'Nfra la mala*. L'interpretazione fu lodevole. Si distinsero e furono calorosamente applauditi il Monaldi, il Bazzini e la Gonzales.

« Fuoco sotto la cenere » di Francis de Croisset al Valle.

La scelta della sera per rappresentare la nuovissima commedia di Francis de Croisset, non poteva essere più inopportuna. Difatti, l'elegantissimo pubblico, che suole accorrere sempre numeroso al *Valle*, lo disertò ieri quasi completamente.

Ma ha avuto torto. I pochissimi convenuti si divertirono moltissimo e furono largamente ricompensati del non aver pututo – come nelle altre *premières* – ammirare negli intervalli il colpo d'occhio magnifico, presentato dalla sala.

Fuoco sotto la cenere (*Le feu du voisin* dice il testo francese, ma il titolo della riduzione italiana è forse più appropriaot) è davvero una bella commedia, di quelle che si chiamano *un gioiello*; gaia, piacevolissima, e condotta con raro senso di misure e di equilibrio. Il dialogo è vivace e scorrevole, saturo di arguzia e comicità schietta e sana, e l'abilità e la perizia dello sceneggiatore non vengono mai meno.

Passano l'estate a Sorrento, in una ricca villa, la vedova tretaquattrenne *Raimonda* ed il fidanzato *Fernando* che l'ama da dieci anni, contentandosi soltanto di dirglielo e di attendere.

In *Raimonba* la donna è assopita, ed attende anch'essa, con calma, il matrimonio, che chiama « l'unione di due vecchi amici ».

Ma un giovanotto inglese, Haary Falwaz, loro vicino, s'innamora di lei, le si presenta, le offre dei fiori non solo, ma vuole anche abbracciarla, ripetendo frasi d'amore e complimenti, appresi in un manuale poliglotta. *Raimonda* lo scaccia, ma l'inglesino che conosce soltanto il suo idoma, non intende e la abbraccia sul serio, baciandola sulla bocca e mordendole le labbra.

La donna lo fa allontanare esprimendosi anche coi gesti, ma l'irruenza del giovane, il dolce tepore estivo, e Sorrento ammaliatore, fanno riardere il fuoco ch'è oppresso sotto le ceneri.

Al secondo atto siamo a Parigi, dopo 3 mesi. alla vigilia del matrimonio di *Fernando* con *Raimonda*. Il fuoco in lei arde con maggiore intensità, sebbene non abbia più visto *Harry*. Ma ecco che costui arriva, assai più calmo e più misurato. Ella, sebbene lo scacci ancora, vorrebbe mandare a monte le nozze. L'inglese però, ha preso moglie da un mese, e così le nozze avverranno, con la gioia, anzi, di Fernando che avrà una moglie affettuosissima anzi chè un'amabile amica.

Nella commedia sono pure due amenissimi ed interessanti tipi: una testolina sventata, *Giannina*, che non fa che intessere idilii pericolosi, ed un dilettante » di donne, che finisce col crederle onestissima, perchè Giannina, a differenza della altre, gli confessa, che ha avuto moltissimi amanti. E i due si sposano essi pure.

L'esecuzione è stata mirabile da parte di tutti gli attori. Il Gandusio fu un inglese esilarantissimo, ma seppe, nelle difficili situazioni comiche, conservare la perfetta misura: egli riscosse applausi anche a scena aperta. Efficacissimi Evelina Paoli (*Raimonda*), Flavio Andò che rese con la consueta sigonrilità la parte di *Fernando*; ed il Piperno.

Il pubblico applaudì spesso e con molto calore, evocando gli esecutori numerose volte al proscenio alla fine d'ogni atto.

Precedette la brillante commediola in un atto di Gerbidon: *Mongenod*, che procurò vivi appalusi al Piperno, alla Brignone-Palmarini ed alla Donadoni — Oggi *I mariti*, di giorno, *Il suicidio* di sera.

Domani *Fuoco sotto la cenere* e martedì addio della Compagnia e beneficiata della Brignone.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi – *Il principe Igor, Le silfidi, Cleopatra*, ore 21

Argentina – *L'importanza di chiamarsi Ernesto*, ore 17; *Fiamma*, ore 21.

Valle – *I mariti*, ore 17; *Il suicidio*, ore 21.

Nazionale – *La vedova triste*, ore 17.30 e 21.

Quirino – *'O figlio 'e papà*, ore 17.30 e 21.

Apollo – *L'avventuriero*, ore 17; *Niente di dazio?* 21.

Adriano – *Nerone*, ore 17; *La cena delle beffe*, ore 2.

Metastasio – *Tutti a Roma pe' l'Esposizione*, ore 18 e 21.15.

Salone Margherita – Teatro di varietà, ore 17.30 e 21.30

Olympia – *'Nfra la mala*, ore 17.30 e 21.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.

Sferisterio romano. — Via Aniene fuori Porta Salaria. Giuoco del pallone, ore 17.

Ultime Notizie

I Sovrani a Catania.

Questa sera le LL. MM. partiranno per Catania ove sarà inaugurato il monumento al Re Umberto.

La Camera di ieri.

Nella seduta mattutina, esaurita la discussione dei capitoli del bilancio della guerra, si è iniziata quella sul bilancio delle finanze.

Nella seduta pomeridiana sono state approvate, senza discussione, alcune leggine per maggiori assegnazioni, e poi si è proseguito nella discussione dei capitoli del bilancio dell'istruzione.

Il Governo in Sicilia.

Ieri alle 10.45 è partito per la Sicilia il Pres. del Consiglio on. Giolitti, salutato alla stazione da alcuni ministri e Sottosegretari di Stato e da vari deputati. Partì insieme a lui il Ministro delle Poste on. Calissano.

Alle 13.45 partirono alla stessa volta il Ministro della Giustizia on. Finocchiaro Aprile e il Ministro dei LL. PP. on. Sacchi.

Così, a Catania, per l'inaugurazione del monumento a Re Umberto, si troveranno cinque ministri compreso l'on. Di San Giuliano già arrivato colà.

***

(S) **Napoli**, 27. — Alle ore 14.50 col diretto di Roma sono arrivati il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, ed il Ministro delle Poste, on. Calissano, i quali proseguono per Messina. Il Prefetto, comm. Ferri, si trovava alla stazione a riceverli.

■ (S) **Napoli**, 27. Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, e il Ministro delle Poste e Telegrafi on. Calissano, dopo essersi trattenuti brevemente all'*Albergo di Londra*, sono ripartiti alla volta della Sicilia, col treno delle 18,35.

Collo stesso treno sono partiti anche gli on. Ministri Sacchi e Finocchiaro-Aprile, e la rappresentanza della Camera dei Deputati giunti da Roma alle 18.

L'on. Presidente del Consiglio, gli on. Ministri e la rappresentanza eella Camera sono stati salutati alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco e dalle altre autorità.

■ **Messina**, 27, ore 21. (*D'A.*) Il Pres. del Consiglio on. Giolitti telegrafò pregando di evitare festeggiamenti in onore suo e accettando solo il pranzo offertogli dai deputati.

La rappresentanza del Senato a Catania

Messina, 27. — Stamane giunse la rappresentanza del Senato composta degli on. Di Prampero e Borgatta, i quali, accompagnati dal Prefetto, visitarono la città distrutta, e poi i nuovi rioni.

Alle 14 la rappresentanza partì per Catania.

■ (S) **Catania**, 27. Sono giunti i senatori Di Prampero e Borgatta, rappesentanti la Presidenza del Seanto alle feste di Catania, ricevuti dal Ministro Di San Giuliano, dai senatori e deputati presenti in Catania, dal Prefetto, dal Sindaco e altre autorità. Una compagnia del 4° reggimento fanteria ha reso gli onori militari.

I sen. Di Prampero e Borgatta, scortati dai carabinieri, si sono recati all'*Hotel Bristol* ove alloggiano.

Onoranze all'on. Bettòlo.

Si è costituito un Comitato, presieduto dall'on. Del Balzo e composto dei senatori ing. Piero Lucca, conte Biscaretti, e dei dep. Foscari, Di Palma, bar. Celesia, e Duca dell'Arenella, per offrire all'onor. Bettòlo un banchetto d'onore. Hanno già aderito 300 fra senatori e deputati. I membri del Parlamento che desiderassero prendervi parte possono mandare la loro adesione al Comitato stesso presso la Camera dei Deputati.

Il banchetto avrà luogo il 15 giugno.

Presidenza del Consiglio.

Palermo e l'on. Giolitti.

Palermo, 27 (*C*). — Questa amministrazione comunale, interprete della cittadinanza palermitana, invitò con un caloroso e deferente telegramma il presidente del Consiglio on. Giolitti a visitare, dopo Messina e Catania, anche Palermo.

L'on. Giolitti ha così risposto:

« *On. senatore Di Martino, Sindaco di Palermo*

« Ben volentieri avrei accettato l'invito che Ella in forma così cortese mi rivolge, poichè corrisponderebbe ad un mio vivo desiderio; ma indeclinabili impegni del mio ufficio rendono assolutamente necessaria la mia presenza in Roma il primo giugno, e perciò debbo in questa occasione rinunciare con rammarico al piacere che mi avrebbe procurato l'aderire al suo invito di una visita all'antica capitale della Sicilia, che oggi è una delle glorie più fulgide della Nazione italiana.

» A Lei, in particolare, on. senatore, il mio ringraziamento, il mio saluto cordiale

Giolitti ».

Notizie parlamentari.

Per i supplenti delle scuole medie

La Commissione parlamentare che esamina questo progetto di legge, dopo breve discussione ha nominato relatore l'on. Leone, con incarico di presentare la relazione ai singoli Commissari, prima di licenziarla alle stampe.

Per l'industria serica.

Presenti gli on. Bertolini, Campi, Luzzatto Riccardo, Meda, Miliani e Padulli, segretario, e coll'intervento del Ministro Nitti, ieri si è riunita la Commissione che esamina il disegno di legge per la industria serica.

Il Pres. on. Bertolini, riferì che invitato dall'on. Nitti ad una conferenza al Ministero di Agricoltura con alcuni autorevoli membri della Commissione d'inchiesta egli aveva loro esposto i motivi per cui la Commissione parlamentare aveva deliberato di non accogliere la proposta istituzione dell' Istituto serico, pur dichiarandosi favorevole ad aiutare la costituzione di libere associazioni e a dare agli interessi serici una ufficiale rappresentanza presso il Ministero di Agricoltura.

Il Presidente aveva inoltre esposto come la Commissione si fosse dichiarata favorevole ai provvedimenti proposti per promuovere la gelsicoltura, la bachicoltura e l'insegnamento della sericoltura ed avesse inoltre espresso l'intendimento di organizzare presso il Ministero di Agricoltura un pronto e competente servizio di informazioni.

Il Presidente aveva quindi dichiarato che ove fossero state trasmesse alla Commissione proposte sostitutorie di quelle riguardanti l'Istituto serico essa le avrebbe esaminate con la maggiore cura.

Intervenuto nel seno della Commissione l'on. Ministro Nitti, egli dichiarò di concordare con la Commissione nella soppressione del titolo 1. del disegno di legge riguardante l'Istituto serico, di mantenere tutti gli altri titoli e di tale suo divisamento diede particolareggiata ragione.

A domanda dei Commissari, l'on. Nitti dichiarò di essere favorevole alla costituzione di un servizio di rapide informazioni, di una rappresentanza degli interessi serici presso il Ministero e di non avere obbiezioni al sussidio delle Associazioni libere che sorgessero.

Ministero Interno.

I disegni di legge dell'on. Giolitti.

Il Pres. del Consiglio on. Giolitti ha presentato al Senato 4 progetti di legge, il primo riguardante il personale dipendente dall'Amministrazione dell'Interno, e del quale parlammo ieri; il secondo per il personale della pubblica sicurezza; il terzo per la repressione dei piccoli giuochi d'azzardo e l'ultimo per le guardie carcerarie.

Col disegno di legge sul personale di P. S. si istituiscono quattro nuove Questure, aumentando quind il numero dei Questori, vice-questori, Commissari, e delegati, avvantaggiando notevolmente le carriere. Così dicasi per il personale d'ordine.

Si avranno quindi 300 promozioni.

Per il personale degli agenti si avrà un aumento di paga ai graduati e alle guardie raffermate.

Il numero delle guardie scelte sarà accresciuto di 600 con relative promozioni delle guardie semplici.

Anche per il personale carcerario vengono agevolate le promozioni e aumentati gli stipendi.

L' insieme di questi disegni di legge ebbe nell'ambiente del Senato la migliore accoglienza.

Ministero Guerra.

Le salme di Lamarmora e Montevecchio

(S) **Sebastopoli**, 27. — I delegati italiani venuti a prendere in consegna le salme dei generali Lamarmora e Montevecchio sono stati ossequiati all'albergo dalle autorità locali.

Il Comandante dell'*Agordat* li presenterà oggi al Governatore.

■ (S) **Sebastopoli**, 27. La Missione militare italiana qui venuta per prendere in consegna i resti dei generali Lamarmora e Montevecchio è stata ricevuta dal Governatore della piazzaforte.

La Missione militare, il comandante e gli ufficiali dell'*Agordat* hanno poi assistito nella Cattedrale alla funzione celebrata per la ricorrenza dell'anniversario dell'incoronazione dello Czar.

Ha avuto poi luogo una rivista militare, alla quale ha preso parte un reparto armato dell'*Agordat*.

I marinai italiani hanno ricevuto vivi rallegramenti dalle autorità russe e sono stati salutati con ovazioni dalla popolazione.

La Missione italiana e il comandante dell'*Adordat* hanno inviato un telegramma d'augurio allo Czar.

Il Console d'Italia ha offerto oggi un pranzo alla Missione ed al comandante ed agli ufficiali dell'*Agordat*

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri alle 21, sono partiti per Firenze il Ministro della P. I., on. Credaro e il sottosegretario, on. Vicini.

Facilitazioni di viaggio ai maestri elementari.

In seguito a richiesta del Ministro on. Credaro il Consiglio di Predidenza del Comitato Esecutivo per le Feste Commemorative del 1911, in Roma ha deliberato anche di accordare ai maestri elementari le facilitazioni concesse ai funzionari dello Stato, cioè la riduzione del 50% per l'acquisto delle tessere di abbonamento alle Esposizioni con facoltà di prelevarne altre al prezzo di L. 15 ciascuna, per le persone delle loro famiglie.

Ministero Lavori Pubblici.

Ferrovia internazionale Domodossola-Locarno

Ieri, nel Gabinetto del Ministro, previo deposito cauzionale di L. 317.000, venne firmata la convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia a trazione elettrica da Domodossola al confine svizzero per Santa Maria Maggiore.

Per conto dell'Amministrazione dello Stato firmarono l'on. Sacchi, Ministro dei lavori pubblici e l'on. Pavia, sottosegretario di Stato al Tesoro; la concessione venne accordata all'ing. Jacques Sutter, già concessionario della ferrovia Asti-Chivasso.

Erano pure presenti alla firma del contratto l'on. E. Falcioni S. Segretario di Stato all'Interno, deputato di Domodossola e il Ministro di Svizzera presso S. M. il Re d'Italia, sig. Pioda.

E' noto che la concessione del tronco su territorio svizzero accordata dalla Camera Federale al Sig. Balli, Sindaco di Locarno, venne da questi trasferita alla Società per le Ferrovie Regionali Ticinesi appositamente costituita in Locarno.

Così viene risoluto un importantissimo problema ferroviario ideato e difeso con tanta autorità dall'on. Falcioni e dal Sindaco Balli. La nuova ferrovia è destinata a congiungere la linea del Gottardo con quella del Sempione e ad agevolare il movimento turistico fra il bacino del lago Lamano, la Svizzera Centrale ed il bacino del Lago Maggiore attraverso lo splendido altipiano di Vigezzino e le gole del Melezzo e delle Centovalli.

Ministero Marina.

I seguenti ufficiali dello Stato maggiore generale sono stati promossi al grado rispettivamente indicat o

a contrammiraglio, il capitano di vascello *Cerri Vittorio*.

a capitano di vascello, il capitano di fregata *Scarpis* Maffeo

a capitano di fregata, il capitano di corvetta *Ravenna* Arturo

a tenente di vascello, sottotenente di vascello *Rasponi* Carlo.

***

Il Governo del Belgio ha notificato che la bandiera ufficiale della Colonia del Congo Belga è quella nazionale del Belgio.

Il capitano di vascello in posizione ausiliaria *Cecconi* Ulisse Olinto - contrammiraglio nella riserva navale è stato collocato a riposo.

Il tenente di vascello *Figari* Giuseppe è stato collocato in aspettativa.

Assumono la denominazione di primi tenenti, i seguenti tenenti: *Amici Grossi* Marco, *Sirianni* Giuseppe e *Gallo* Riccardo.

INFORMAZIONI ESTERE

San Martino e Pierpont Morgan

(S) **Londra**, 27. — *Il busto di San Martino, restituito da Pierpont Morgan, sarà inviato dall'Ambasciata di Francia oggi a Parigi per essere riconsegnato alla Chiesa di Soudeilles, alla quale era stato rubato.*

Questo cimelio antico pregevole lavoro dell'XI secolo scomparve dalla Chiesa di Soudeilles, piccolo Comune di montagna nel dip. francese della *Corrèze*, parecchi mesi or sono e fu acquistato in piena buona fede - non occorre neppure dirlo - dal celebre milionario americano il quale da gentiluomo qual'è, appena seppe che era stato rubato lo ha restituito.

Non è questa la prima sorpresa poco gradita - e non sarà neppure l'ultima - che tocchi al sig. Pierpont Morgan, così appassionato per i cimeli antichi, essendo facile capire che questi oggetti rari e preziosi appartengono nella massima parte ad Enti morali e sono catalogati dallo Stato tra quelli inalienabili.

Vi sono bensì alcune famiglie - ben poche - che posseggono qualche quadro o qualche cimelio antico, ma anche questi, tranne pochissimi, sono sottoposti ai vincoli del patrimonio artistico nazionale.

Non per dar consigli al sig. Pierpont Morgan, ma pare a noi che prima d'acquistare qualche oggetto di questo genere egli potrebbe, senza rivelare nomi e persone, far chiedere, con opportune indicazioni sull'oggetto, se questo non sia di provenienza furtiva o non sia soggetto a vincoli da parte dello Stato che non siano di natura da poter essere tolti per consentire il passaporto.

Noi condividiamo il rigidismo di coloro che danno l'allarme sol che si parli della possibile vendita di un'anfora o di uno stuzzicadenti che si suppone abbia servito alle mense di Mecenate o di Lucullo, ma crediamo che si debba evitare ogni acquisto di roba che non è difficile supporre sia stata rubata, o che è segnatamente colpita da vincoli speciali dello Stato.

Ora non è difficile al sig. Pierpont Morgan, il quale in questo ramo dell'arte antica dimostra una squisita predilezione, che non sembra condivisa dai suoi colleghi Carnegie, Rockfeller ed altri rovrani dell'industria americana, trovi modo di appagare una passione che gli fa onore.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 27. — L'*Attorney general* ha informato il Senato che nessun processo penale è stato intentato a persone del *trust* dello *Standard Oil*.

— Taft si ritiene certo che il Senato ratificherà il trattato di arbitrato anglo-americano, malgrado l'opposizione irlandese.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 27. — La convocazione dell'Assemblea costituente è stata fissata al 9 giugno.

■ (S) **Lisbona**, 27. Un decreto speciale regolerà l'esecuzione della legge che introduce il nuovo sistema monetario, la cui unità è lo scudo d'oro, equivalente a mille *reis* attuali, e che si divide in *centavos*.

La coniazione della nuova moneta si farà soltanto fra tre o quattro anni

TURCHIA

■ (S) **Costantinopoli**, 27. Secondo i giornali sono imminenti trasporti di truppe per lo Yemen, ciò che induce a supporre che si volgia marciare verso il monte Coehera situato a nord di Sanaa, ove precisamente si troverebbe il quarier generale dell'Iman Jahia.

ULTIM'ORA

Milano, 28. (ore 3): — A tarda sera ebbe termine presso la Corte d'Assise il processo contro il ricco negoziante Gaetano Tosi, imputato di uxoricidio nella persona di Irma Cappelletti, sua moglie. I giurati esclusero l'omicidio volontario e la preterintenzionalità, ammettendo l'uccisione involontaria per maneggio imprudente di un'arma da fuoco.

In base a tale verdetto, la Corte condannò il Tosi a 27 mesi di detenzione, computati i 14 già sofferti.

Il pubblico sfollò commentando in vario senso.

« Il Mantellaccio » a Milano.

Milano, 28 (ore 3): — Nel Teatro Lirico, gremito di un pubblico sceltissimo, la Compagnia stabile N. 1 ha rappresentato stasera per la prima volta in Milano il poema drammatico di Sem Benelli *Il Mantellaccio*.

Il primo atto fu accolto con grande favore. Alla fine l'autore ebbe 4 chiamate e 3 gli artisti.

Il successo declinò sempre più negli atti seguenti, tanto che l'ultimo si chiuse tra vivi contrasti. Il poema è giudicato deficiente nella struttura drammatica, slegato, soverchiamente episodico. Ottima invece vien giudicata la veste poetica.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano — Il celerissimo *Mafalda* giunto a Barcellona da Genova il 26, ha proseguito per l'America del Sud.

Lloyd Sabaudo — Il *Tommaso di Savoia* giunto a Barcellona il 26 è partito per Genova.

La Veloce. — Il piroscafo *Italia* ha proseguito ieri da Dacar, per Montevideo e Buenos Aires.

N. G. I. — Il piroscafo *Duca di Genova*, proveniente da Genova e Napoli, è partito ieri da Palermo per New York.

— Il piroscafo *Principe Umberto* proveniente da Buenos Aires e Montevideo è partito il 25 da Dacar per Barcellona da Dacar e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 27 Maggio 1911.

Mercato migliore non ostante la scarsità degli affari.

Rendita 3 3/4 % cont. 104.67 ½ a 104.62 ½ a 104.65.

Rendita 3 3/4 % fine mese 104.72 ½ a 104.77 ½.

Rendita 3 ½ % cont. 104.55.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 367 ½ — Redimibile 3 % 450 — Banca d'Italia 1470 a 1472 a 1471 — Commerciale 857 a 857 ½ a 857 ½ — Banco Roma 102 ½ a 102 3/4 — Navigazione 385 ½ — Acqua Marcia 1937 — Gas 1190 a 1191 a 1195 a 1192 — Ansaldo 246 ½ a 247 — Imprese 113 ½ — Carburo 576 a 579 a 577 — Rendite Fondiarie 99 ½ — Kerka 291 a 292.

CAMBI. — Parigi 100.40 — Londra 25.41 — Berlino 124.27 ½.

Cambio dazio doganale pel 29 maggio L. 100.39

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 22 maggio al 4 giugno per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100,40.

BORSE ITALIANE — 27 maggio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3 75 C.	100 65	104 55	104 50	104 50
Id. fine mese	104 85	104 75	— —	— —
Id. 3 ½ %	104 65	104 45	104 32 ½	104 35
A. B. d'Italia	1470 50	1471 50	1470 50	1468 —
» Commerc.	856 50	858 —	852 50	— —
» Cred. Ital.	560 —	559 —	— —	— —
» B. Roma	102 75	102 50	— —	102 50
Mediterranee	421 —	421 —	— —	420 —
Meridionali	666 —	666 —	— —	662 —
Acc. Terni	1483 —	1484 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	385 50	386 —	— —	— —
Raffineria	370 50	372 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	246 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	366 50	— —	— —
» Merid.	— —	360 50	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	502 —	— —	— —
Fond. It, 4 %	— —	509 —	— —	— —
» » 4 ½	— —	519 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	506 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 22	124 20	124 17 ½	124 20
» Francia	100 40	100 40	100 35	100 37
» su Londra	25 41	25 40	25 40	25 40
» Svizzera	100 45	100 50	100 42 ½	— —

Consolidati Media uff. del Regno — 26 maggio	con cedola	senza cedola	netto interesse
°/₀ °/₀ netto	104.51 96	103,64 46	103,02 02
½ °/₀ netto	104,42 27	102,67 27	103,01 09
½ °/₀ lordo	71,08 33	69,83 33	70.66 59

BORSE ESTERE

Parigi, 27 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 92	96 97	95 85
ITALIANA 3 %	104 10	104 20	104 05
turca	92 80	92 72	92 77
spagnuola	97 40	97 50	97 40
russa nuova	102 92	102 92	103 —
portoghese	68 —	67 95	67 80
ungherese	— —	98 20	98 25
Egiziano 6 %	— —	101 75	101 80
Banca di Parigi	1827 —	1827 —	1827 —
Banca Ottomana	— —	716 —	715 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5550 —	5550 —
Lotti Turchi	— —	217 —	216 50
Ferrovie ital. Merid.	— —	662 —	662 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ¼	99 ¼
su Londra	— —	25 30 5	25 30 5
su Madrid	8 15	— —	— —
su Argentina	— —	— —	— —

Vienna 27 maggio	26	27
Cred. aust.	639 —	639 —
Rend. oro	116 60	116 55
» carta	92 25	92 25
Ungh. 4 °/₀	91 10	91 20
» 3 ½	79 80	83 90
Union. Bk.	610 —	611 25
C. Londra	24 10	24 00 2
Lire ital.	94 45	94 50

Londra 27 maggio	26 chiusura	27 apertura
Consol-	81	81
Italiana	103 —	103 —
Turca	92 —	92 —
Russo 3°	— —	— —
Spagna	95	95
Giappon.	92 —	92 —
Egiziano	100	100
Argento	24	24

Berlino, 27 maggio	26	27
Rend. 3 %	— —	— —
Ital cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3%	72 75	72 75
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 40	216 40
Camb. ital.	— —	80 45

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per %
Francia	3 per %
Inghilterra	3 per %
Germania	4 per %
Austria	4 per %
Belgio	4 per %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 27 ore 15,40

Rend. 3 ¾	104 87	Raffinerie	371.—	Elba	261.50
Id. 3 ½ %	104.67	Ind. Zucc.	307.—	Savona	313.—
B. Italia	1471.—	Eridania	732.—	Carburo	—.—
Commerc.	857.—	Zucc. Naz.	140.—	Mol. A. I.	—.—
Credit. I.	560.—	Id. Rom.	73.—	Semolerie	228.—
Bancaria	103.—	Lebaudy	—.—	Kerka	305.—
B. Roma	102.75	Terni	1483.—	Imprese	113.50
Meridion.	666.—	Metallurg.	104.50	Ansaldo	246.50
Medit.	421.—	Ferriere	160.—	Fon Voltri	268 —
Navigaz.	383.—	Officine	478.—	Italia	84.—
Valsacco	—.—	Tramway	—.—	Antimonio	—.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi 27 ore 24.

Francese 3 %	95.46	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	490.—
Bresil	—.—	Goldfields	132.50
Banhue de Paris	—.—	East Rand	117.50
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	—.—	» Brasiliano	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

IL MISTERO LEAVENWORTH

ROMANZO AMERICANO

di **A. K. GREEN**

Versione italiana di SILVIO CERBONI

Parte Terza — Anna.

CAPITOLO XXX

Fogli bruciati

— Dimenticate che questo non è che un episodio del gran mistero che dobbiamo rischiarare? E' nostro dovere conoscere se questa ragazza sia morta vittima d'un misfatto.

— Questo aspetta al giudice istruttore... Noi non abbiamo alcun diritto su quel cadavere.

— Non l'ignoro. Ma, prima di lasciare il posto a degli altri, noi possiamo ispezionare la camera e notare tutti i particolari che ci sembreranno interessanti. Il signor Gryce s'aspetta certamente questa cosa da noi.

— E' già fatto, dissi; ho impressa la camera nella mia memoria. Io temo che essa non ne scomparisca mai!

— E il corpo? Avete notata la sua posiziome? E le coperte cadute naturalmente accanto al letto? Non v'è traccia di lotta o di spavento. L'attitudine è calma e la posa delle mani normale. Guardate anche le vesti sospese al muro.. Una gonna di pecrale, uno châle, non quello con il quale si suppone partita, ma un vecchio châle nero, probabilmente appartenente a mistress Belden.., Ecco una cassa contenente della biancheria marcata con le iniziali della padrona di casa, benchè di taglia ben maggiore della sua. Poi.... Guarda! ma che cosa è ciò?

In un canto, una bacinella era per metà ripiena di carta bruciata.

— Deve trattarsi veramente di suicidio, riprese F... Anna fece scomparire qualche cosa che non desiderava fosse veduto da altri. E neppure una riga per metterci su di una pista! Se fosse una confessione! Gryce non mi perdonerà mai!.... mai! Dira' che avrei dovuto temere d'un avvelenamento in tale momento...

— Dubitava Anna d'essere stata scoperta?

— Che cosa sappiamo di quanto sospettassero ella e mistress Belden?

— Una conversazione con mistress Belden ce lo dirà. Starà poco a tornare, teniamoci pronti a riceverla.

Ma la cosa più urgente è spedire un telegramma a Gryce per metterlo al corrente di questo fatto imprevisto.

— Benissimo, signore, disse F... dirigendosi verso la porta

— Un momento! esclamai!

Ieri mistress Belden ritirò due lettere ferme in posta, una in una grande busta, l'altra in una più piccola. Se voi potete scoprirne la provenienza.....

F... si mise la mano in tasca.

— Non devo andar lontano per sapere da dove veniva una delle due... Misericordia! l'ho perduta!..

F... ridiscese la scala.

Nello stesso istante qualcuno apriva il cancello del giardino.

CAPITOLO XXXI

I...

Rossa, affannata, mistress Belden entrò dicendo:

— Fu una mistificazione; nessuno era malato.. Si vollero burlare di me!

Poi, guardandomi meravigliata soggiunse;

— Che cosa c'è? Che cosa è accaduto?

Un fatto gravissimo risposi Voi non siete stata assente che per pochissimo tempo e questo è bastato per fare una scoperta che porterà con se molto probabilmente, delle conseguenze di enorme importanza.

Con mia grande meraviglia ella scoppiò in pianto.

— Lo sapevo! lo prevedevo! mormorò. Avevo sempre detto che sarebbe stato impossibile tenere la cosa segreta se qualcuno fosse entrato nella casa. Ella non sa tenersi quieta! Però voi non m'avete ancora detto quale è la scoperta. Può darsi non sia quello che penso, può darsi..

— Mistress Belden, dissi, voi avete accolta e nascosta presso di voi una ragazza cercata dalla giustizia. Si può accusare la donna che nasconde un testimone come Anna di voler sopprimere una deposizione importantissima e di lasciare compromessa per sempre agli occhi del mondo una ragazza innocente che potrebbe essere stata salva dalla testimonianza di questa cameriera.

Sui lineamenti di mistress Belden si dipinse la costernazione.

— Che cosa volete insinuare? esclamò. Io non volli far male a nessuno. Cercai sempre di soccorrere il prossimo Io... Io... Ma voi, chi siete? Come vi riguarda questa cosa? Dite di essere un avvocato.... Non verrete da parte di Maria Leavenworth ad informarvi del modo come sono eseguiti i suoi ordini, e....

— Sono un amico delle signorine Leavenworth l'interruppi; tutto ciò che le riguarda, riguarda anche me; perciò vi ripeto che Eleonora Leavenworth è, per la morte di quella ragazza, perduta irremediabilmente.

— La morte? Ma che cosa dite? La morte?

L'esclamazione era troppo naturale e la voce troppo spaventata per permettermi di dubitare della sincerità dei squella donna.

— Si, replicai; Anna, la cameriera che voi nascondevate sotto il vostro tetto, non è più che un cadavere.

Udrò ancora per molte tempo risuonare nelle mie orecchie il grido ch'ella emise slanciandosi per la scala. E ricorderò anche per sempre la scena che seguì, quando con le mani distese ella protestava ni mezzo allel agrime la sua perfetta buona fede. Giurò che la sera precedente Anna era nelle più gaie disposizioni di spirito; che ella, mistress Belden, aveva effettivamente chiusa a chiave la porta, precauzione che prendeva ogni qualvolta un estraneo si trovasse nella casa.

— Ma stamattina, le chiesi, voi siete tornata nella camera?

— Sì; dero affaccendata e non feci attenzione a nulla... Credetti che Anna dormisse. Lasciando il vassoio in un punto visibile m'allontanai dopo aver chiusa a chiave la porta come di solito.

— Che strana combinazione che sia morta proprio in questa notte!

Si sentiva male, ieri?

— No, signore; era più svelta e più allegra che di consueto. Non l'ho mai supposta malata, ne ieri, nè prima.

— Non l'avete mai creduta malata? interruppe una voce. Perchè, allora, vi siete presa tanta pena per darle, durante la sera, quella medicina?

Era I.... che aveva parlato.

— E' falso! esclamò...

Di, Anna, non è vero che questo è falso?

E mistresy Beledn scuoteva con violenza la mano della morta che teneva tra le sue.

— Chi dunque può averle procurata quella medicina?

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA —)
Italia .... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.1 8 e 12 — Telefono 18-04, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 180, Tel. 93-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	6.—	7,40	8,5	10,45	13,45	
			14,10	16,25	18.—	19,35	22,40
Pisa-Torino	8,35	8,45	12,55	18,5	21.—	23,50	
Pisa-Milano	8,35	8,45	12,55	18,5	21.—	23,50	
Foligno-Ancona	5,30	8,25*	12, 5	15,30	22.—		
Firenze-Milano	9.—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,45	12,55	18, 5	18,25	21.—	23,50
Tivoli-Avezzano	6,5	7,40	13.—	17,10	19,30		
Tivoli	9,45						
Civitavecchia	6,10	16,30	16,25			18,10	18,25
Frascati	6,25	9,15	17,10	15.40	18,50	20.1	
Velletri-Terracina	6,50	12,35	17,30				
Velletri	6,50†	12.35	17,30	20,37			
Fiumicino	5.20	8.45	9,20*		18,25		
Mandela-Subiaco	7,45	13.—	17,40				

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	11.—		13,5	14,10	17,10
				17,50	20,25	23,25	23,50
Torino-Pisa	7.—	8,45	9,30	16,30	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7.—	8,45	9,30	16,30	19.15	21,50	
							23,35
Ancona-Foligno	0,12	7,10	10,25		14,55	20,10	22,50
Milano-Firenze	0,12	6,50	9.—	16,10		18,50	23,50
Grosseto	7.—	8,45	9,30	16,30	19,15	21,50	20.30
Avezzano-Tivoli	0,5		8,35	9,35	15,40		
Tivoli	7,25	10,40					
Civitavecchia	7,55	13,5	18,35				
					19,10	22,10	
Frascati	7,35	8,55	12,50	15,5	18,35	20,58	
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,47	
Velletri	8:35	9,25		15,15		20,47	
Fiumicino	8,35		16,20	21,12		22,10	
Subiaco-Mandela	7,57*	9.15	9,35	15,40	20.—		

* Il treno delle 0,12 (Ancona Foligno) è feriale
* Da Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,18 - 7,15 - 9,35 - 12 - 14 fes. - 16,50 - 19,10.
ALBANO-MARINO — Partenza per Roma
6,38 - 8,15 - 10,32 - 14 - 16,35 - 19,10 - 21,35.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10,15 - 12,35 - 16,40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,34 - 12,24 - 18 - 20 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,33 - 15,20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 18,47 - 22,35 - 0,35.

TRMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6,20	9,30	—f	13—f	16,30
Prima Porta	a.	7,1	10,12	11.42	13,52	17,12
Scrofano	a.	7,16	10,27		13,27	17,27
Castelnuovo	a.	7,45	10,56		14,26	17,56
Morlupo	a.	7,55	11,6			18,6
Rignano	a.	8,24	11,34			18,35
S. Oreste	a.	8,32	11,42			18,48
Civ. Castellana	a.	9,5	12,16			19,17
Civ. Castellana	p.	6,28		13,25	16,40	
S. Oreste	a.	7,[illegible]		13,59	17,15	
Rignano	a.	1,10		14,7	17,23	
Morlupo	a.	7,[illegible]		14,35	17,51	18,40
Castelnuovo	a.	7,48		14,45	18,1	18,48
Scrofano	a.	8,14		15,11	18,27	19,19
Prima Porta	a.	8,29	11,58	15,26	18,42	19,26
Roma	a.	9,10	12,40	16,10	19,25	20,10

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni sera dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma.
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenza per Roma
Ogni sera dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma.
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	5,10†	5,50	9,30	11,30	18.—	
Bagni	a.		7.—	10,18	12,38	18,51	
Villa Adr.	a.		7,18	10,29	13.1	18,6	
Tivoli	a.		7,36	10,45	13,18	19,22	
Tivoli	p.		7,55	11,20	16,20	16,23	
Villa Adr.	a.		8,9	11,36	16,33	18,38	
Bagni	a.	6 20	8,21	11,55	17,48	18,52	
Roma	a.	7,36	9,5	12,20	17,50	19,45	

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO.

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 12.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico, Protomoteca e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle tredici.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 9 1/2 alle 12.
Id. *Nazionale* piazza delle Terme 15, dalle 10 alle 13
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. d'*Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. d'*Arte moderna*, pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pitture*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO, dalle 10 a tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano, dalle 9 al tram.
Id. *di Tito*, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30.
Id. *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE, dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in v. XX Settembre 30, dalle 10 alle 11 ½.

INGRESSO LIRE Una

CATACOMBE — di *S. Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 a al tramonto.

INGRESSO 50 CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Stabilimento Tipografico POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali